COPIA GRATUITA

Anno 1 • Maggio 2023

PERIODICO DI INFORMAZIONE, APPROFONDIMENTI E OPINIONI

il SUD Milano

Nato dall'unione dei giornali La Conca e Milanosud

ilsudmilano · www.ilsudmilano.it · @ilsudmilano

editoriale

DI STEFANO FERRI

SICUREZZA: PIÙ ATTI CONCRETI MENO DEMAGOGIA

I dati resi noti solo un mese fa dalla questura di Milano sono inequivocabili. In Città metropolitana, dopo molti anni di sostanziale stallo se non di diminuzione, sono in aumento i reati di strada. Risultano in crescita in modo significativo rapine, aggressioni e reati a sfondo sessuale sulle donne.
Chi si trova in prima linea, come magistrati, forze dell'ordine e operatori sociali, denuncia unanimemente un'esplosione di violenza e di brutalità gratuite.
I fatti di cronaca di questi ultimi mesi confermano quanto dicono i numeri. I quartieri più vulnerabili della città, come quelli periferici , sono ancora più esposti a questi fenomeni.
Il rischio concreto è che sprofondino in una situazione di illegalità diffusa, costringendo gli abitanti a convivere con una costante sensazione di insicurezza.
Le cause di questa situazione sono molteplici. Aumento delle povertà così come del lavoro precario e sottopagato, difficoltà nel trovare casa per chi non ha buona disponibilità economica, malessere giovanile diffuso, ingigantito dalla pandemia, un accesso alla sanità pubblica e alle cure sempre più problematico, una giustizia e un sistema penale al collasso, che ha difficoltà a punire chi delinque e ancor più a recuperare chi ha sbagliato, un senso di frustrazione e pessimismo diffuso e molto altro ancora.
Problematiche estremamente complesse, che richiedono analisi approfondite, risorse adeguate e azioni concrete di diverso tipo, su più livelli e, spesso, tempi di attuazione lunghi. Ma soprattutto, per poter sperare di sortire effetti duraturi, richiedono che tutte le istituzioni siano coinvolte e agiscano coordinandosi, svincolate una volta per tutte, almeno su un tema così centrale per la qualità della vita dei cittadini, dalla morsa demagogica e dal facile scaricabarile che hanno imperversato sulla scena politica in questi ultimi decenni.
Il Gratosoglio in questo è un esempio e sarà un banco di prova significativo. Il primo urgente intervento non può che

segue a pag. 3

Gratosoglio - Dopo l'attacco al rifugio dei senzatetto, il presidente Carapellese scrive al prefetto

«Sgomberare l'ex Cederna per proteggere il quartiere»

L'aumento dei reati allarma i residenti. Chiesta una maggiore presenza delle forze dell'ordine

Sgombero e chiusura di tutti gli accessi dell'ex Cotonificio Cederna e una maggiore presenza delle forze dell'ordine al Gratosoglio, in particolare nelle ore notturne. È questa la pressante richiesta che il presidente del Municipio 5 Natale Carapellese ha rivolto con una lettera al prefetto Sacconi, al questore Petronzi, al sindaco Sala.
L'evento che ha spinto il presidente Carapellese a mettere nero su bianco le sue richieste è avvenuto tra giovedì 4 e venerdì 5 maggio, quando, intorno all'una di notte, sconosciuti hanno lanciato tre

L'edificio di via Gratosoglio 71, colpito dalle molotov. In alto a sinistra le finestre con le tracce dell'incendio.

DI STEFANO FERRI pag. 3

Le mosse del Comune

CONTRO LA GRANDE SETE

DI ROSARIO COSENZA

Non illudiamoci. Le precipitazioni dei giorni scorsi sono un modesto sollievo in confronto alla cronicità del debito idrografico del nostro territorio, che ormai perdura da più di vent'anni.
Gli effetti del caldo intenso della scorsa estate – secondo la Commissione europea tra le più torride mai registrate – sono stati ben visibili anche nella nostra città, dove la vegetazione è caduta in una forte sofferenza. Il Comune, forse per la prima volta, si è trovato a contrastare un'emergenza di questo tipo e il dibattito che ne è scaturito ha consentito di spostare l'approccio su una visione di adattamento agli effetti della siccità.

continua a pag. 9

Crisi sanità pubblica

UNA CENERENTOLA AL COLLASSO

DI CLAUDIO CALERIO E GIOVANNA TETTAMANZI

"Meno risorse; sistema sanitario sempre più orientato a favorire il privato; vaste aree del Paese penalizzate; cronica carenza di personale medico, infermieristico e delle professioni sanitarie; carenza di servizi sul territorio; tempi di attesa infiniti nel pubblico per visite e analisi e altro ancora". Sembra un bollettino di guerra e invece sono le parole chiave dell'incontro tenutosi il 19 aprile, al Circolo Arci Bellezza, organizzato dal Comitato "Cittadini per il diritto alla salute-Art. 32". A pronunciarle, Amedeo Iacovella, organizzatore dell'evento (il primo nel Municipio 5) e membro del Comitato.

continua a pag. 10

Benvenuta Primavera - In nove giorni decine di eventi e incontri con i cittadini

Se insieme alla natura fiorisce la partecipazione

La nona edizione di Benvenuta Primavera si è chiusa domenica 14 maggio con un brindisi al Centro culturale Conca Fallata e con l'augurio di tutti di poterci ritrovare nel 2024, per organizzare una decima edizione ancora più bella, interessante e partecipata.
Sono stati nove giorni intensi, che ci hanno permesso di verificare, se ce ne fosse ancora bisogno, la voglia di stare insieme, di condividere gli spazi, gli eventi culturali e le iniziative musicali e molto altro ancora.
Nella stupenda chiesa di Ronchetto il gruppo di Canto popolare e gruppo di musica popolare del museo Cambonino di Cremona hanno aperto la nona rassegna. Tra l'entusiasmo dei numerosi presenti, si sono ascoltate canzoni e musiche del mondo contadino cremasco dei primi del Novecento, tanto simili ai canti di lavoro della nostra campagna del sud Milano. Una risottata e le musiche milanesi hanno concluso alla Serra Lorenzini la prima giornata. Alla domenica presso l'anello di via dei Missaglia, località Boschiamo, il comitato Alberi per Milano, il Comitato Difesa Ambiente zona 5, il Centro culturale Conca Fallata e la Banca del Tempo/4corti hanno saputo organizzare un pomeriggio interessante, allietati dalla fisarmonica di Mercedes Mas Solè.

Concerto del Coro di Cremona alla Chiesa Santi Pietro e Paolo ai tre Ronchetti.

DI SANDRO PEZZONI pag. 15

all'interno

pag. 4
Nuovi campi da calcio a 5, da basket e pallavolo
Fondazione Milan e Off-White costruiscono alla parrocchia di Gratosoglio un piccolo centro sportivo

pag. 7
Gisella Borioli, regina del Fuorisalone
«Il design può arrivare nelle periferie»

pag. 8
Ringhiera, lavori al via entro quest'anno
Prevista l'apertura del teatro per il 2025. Per la Piana progetto e tempistiche ancora da definire

pag. 12
Un giallo ambientato a Gratosoglio
"La calda estate del Commissario Casablanca", il noir di Paolo Maggioni

pag. 13
Alvise Moreno, pittore amato da tutti
Andrea e Giovanni ricordano l'amico e la sua passione per la pittura all'aperto

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

ATTO VANDALICO

In via Preda danneggiata l'auto di un disabile

Vorrei segnalare un episodio squallido e preoccupante avvenuto nella nostra zona il 25 aprile esattamente in via Preda.
La macchina di un ragazzo di 26 anni, in carrozzella da quando ne aveva 19 in seguito a un incidente, correttamente parcheggiata nello spazio assegnato dal Comune ai portatori di handicap, che esibiva il relativo contrassegno, è stata vistosamente danneggiata ad opera di un vandalo.
Purtroppo, questo non è un caso isolato ed è facile cadere nello scoraggiamento e nel considerare questo come un fatto abituale.
La coincidenza dell'episodio con il 25 aprile mi è sembrato un oltraggio ai valori della Costituzione e a tal proposito vorrei ricordare che la senatrice Segre ha condannato l'indifferenza con cui vennero accolti gesti discriminatori e quindi invitare i cittadini della nostra zona ad esprimere solidarietà alle vittime di questi episodi incivili e a vigilare per isolare intolleranza e prevaricazione.

Albertina Masiero

Gentile signora Masiero,
stiamo vivendo in un momento storico caratterizzato da un progressivo aumento della violenza. Le forze dell'ordine servono, anzi sono indispensabili, ma come per un corpo malato, combattono i sintomi non la malattia. L'unica vera cura è aumentare il livello di educazione civica e le condizioni economiche dei milanesi. Un vaccino difficile da produrre e a lento rilascio, per questo sta a noi avere la perseveranza e il coraggio di continuare a somministrarlo. Nel nostro piccolo, lei con la sua indignazione e noi con il nostro giornale, ci proviamo.

Stefano Ferri
redazione@ilsudmilano.it

Riconoscimento - Premiato dal prefetto il presidente de l'Impronta

Miotti è Cavaliere della Repubblica

Andrea Miotti, presidente e fondatore del Gruppo l'Impronta, è Cavaliere della Repubblica. Il prestigioso riconoscimento gli è stato conferito l'11 maggio dal prefetto Renato Saccone, dal presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, dalla vicesindaca del Comune di Milano Anna Scavuzzo e da Francesco Vassallo, vicepresidente della Città metropolitana di Milano. Presenti all'auditorium Giuseppe Verdi per festeggiare il cavalier Miotti la famiglia, gli amici e i collaboratori più stretti.
Il Gruppo L'impronta, nato oltre 20 anni fa su iniziativa di alcune persone che già facevano volontariato dal 1991 alla parrocchia San Barnaba al Gratosoglio, lavora su più fronti per favorire l'inserimento nel mondo lavorativo di persone diversamente abili e in difficoltà, oltre a ospitare in uno spazio dedicato per la residenza temporanea mamme con bambini e minori. Da sempre operante nel Sud Milano, fanno parte del Gruppo l'Impronta gli enti del terzo settore l'Impronta associazione Onlus, Via Libera cooperativa sociale, Agrivis cooperativa sociale agricola e For-Te cooperativa sociale. La sede è presso il Centro Ri.Abi.La di via Feraboli.

S. F.

la Foto del mese

DI LUCIA SABATELLI

125 ANNI DI CIBO PER CHIUNQUE LO CHIEDA

Sul muro della sede di viale Toscana di Pane Quotidiano, organizzazione laica no profit, è apparso un nuovo murales. Il dipinto è stato realizzato gratuitamente dall'artista salvadoregno Carlos Ruiz, da poco arrivato in Italia e residente in viale Brenta, per celebrare i 125 anni della Onlus che dal 1898 ogni giorno distribuisce generi alimentari a chi ne ha bisogno.

DOVE TROVI TUTTO IL MESE "IL SUD MILANO"

Edicole di: via Neera • via Feraboli, 25 • via Giulio Romano, 31 • via Val di Sole, 22 • via Antonini, 50 • via Castelbarco, 5 • via Bacchiglione, 1 • via Saponaro, 54 • via Nicola Romeo 10 • via De Nicola, 8 • via S. Rita da Cascia, 35 • via Giacomo Watt, 2

Biblioteche: Sant'Ambrogio, via S. Paolino, 18 • Tibaldi, viale Tibaldi, 41 • Fra Cristoforo, via Fra Cristoforo, 6 • Chiesa Rossa, S. Domenico Savio, 3

Altri punti di distribuzione: Cose Nostre, via Della Chiesa Rossa 71 • Marnini Immobiliare, via Medeghino 10 • Serra Lorenzini, via De Andrè • Libreria caffè Lapsus, via Meda 38 • Parrocchia Madre Teresa alle Terrazze, via Fratelli Fraschini • La Boutique della Pizza, via Voltri 4 • A&O, via Faenza, 2 • Arosio Macelleria, viale Famagosta, 2/ via Voltri • Tabaccheria c/o Conad Tre Castelli, via della Ferrera,18 • Majuda Bistrot, via dei Missaglia 13 • Cartoleria Il Piazzale, piazza Abbiategrasso • Macelleria Mercato Rionale, via Montegani 35

Prossima uscita il 13 giugno 2023.
Per diventare distributori premium de Il Sud Milano, scrivere a: segreteria@ilsudmilano.it

BENVENUTA VITTORIA!

Nome non poteva essere più benaugurante.
Nata il 26 aprile, all'indomani della Liberazione, la piccola Vittoria - tre chili di tenerezza - è stata accolta con gioia dal super fratello Mattia, che l'attendeva per iniziare a giocarci, dalla mamma Valeria e dal papà Marco. E i nonni? Rinaldo e Giovanna sono al settimo cielo e non poteva essere diversamente.
A tutta la bella famiglia un grande e affettuoso abbraccio dalla redazione de *il SUD Milano* e dalla Cooperativa Freemedia.

il SUD Milano

Registrazione tribunale Milano del 3/4/23 n. 4605/2023
redazione@ilsudmilano.it
www.ilsudmilano.it

Direttore responsabile Stefano Ferri
Vicedirettori Guglielmo Landi e Giovanna Tettamanzi
Consulenza editoriale Saverio Paffumi

Hanno collaborato A. Alessio, C. Calerio, G. Cigognini, R. Cosenza, G. Della Torre, M. Ferrotti, M.Gambetti, L. Guardini, M. Marucco, L. Miniutti, F. Mochi, S. Pezzoni, M. Romanin, L. Sabatelli, S. Sollazzo, D. Spallina, R. Tammaro, C. Tirinzoni, V. Venturin, R. Visentin G. Verrini

Impaginazione Marina Luzzi e Anita Rubagotti

Stampa Fda Eurostampa, Borgosatollo (BS)

Pubblicità
Per inserzioni: segreteria@ilsudmilano.it
Tel. 333 4628675

Edizioni
FREEMEDIA Servizi Editoriali Giornalistici e di Comunicazione
Via De Andrè 8 - 20142 Milano
info@freemedia-sc.com
www. freemedia-sc.com

COSTANTINO CASE
VALUTAZIONI GRATUITE
C.so San Gottardo 51
Tel. 0245373354
grimaldi@costantinocase.it

editoriale

DI STEFANO FERRI

segue da pag. 1

essere un corposo potenziamento della presenza delle forze dell'ordine in quartiere e lo sgombero e la messa in sicurezza dell'ex Cartiera Cederna. Parallelamente deve però partire subito un programma di riqualificazione e lotta all'abusivismo nell'intero quartiere, in particolare nelle case Aler, da decenni abbandonate a sé stesse. Così come è necessario lanciare un robusto piano culturale e sociale, che sostenga tutti i soggetti che operano in questi campi. Scuole, teatri e centri sportivi devono diventare eccellenze. È inaccettabile che strutture come il Centro Carraro o il teatro Ringhiera siano chiuse da così tanti anni.

Per fare tutto questo ci vogliono idee e capacità di trasformarle in realtà. E poi soldi, che devono arrivare da Stato e Regione, gli unici soggetti con risorse adeguate e responsabilità specifiche su temi così importanti.

A questi già difficili problemi da affrontare si aggiunge quello della massa di persone che cerca di arrivare in Europa, perché scappa da guerre e povertà. Il mondo in cui viviamo, per usare la definizione del sociologo Zygmunt Bauman, è ormai "liquido". Non esistono più barriere, viviamo in un sistema di vasi comunicanti e di interdipendenza a tutti i livelli. Pensare o forse solo evocare la possibilità di fermare le persone, che come le merci, i soldi e le idee, si muovono da un capo all'altro del mondo, ristabilendo i confini e riesumando concetti anacronistici come quelli di Stato-nazione non solo è velleitario, ma è anche pericoloso perché crea i presupposti per l'insorgere del conflitto sociale e, in casi estremi, di movimenti xenofobi. Così come è assurdo, oltre che controproducente, per gli stessi motivi, pensare di aprirsi al mondo senza un progetto.

Si tratta chiaramente di una questione che nel suo complesso non può essere affrontata da un solo Stato e tantomeno da una sola città. Possiamo però, per riprendere il pensiero del grande sociologo polacco, fare uno sforzo creativo per collocare le nostre idee di futuro non in un sogno di "una società buona del passato" che non esiste più e probabilmente non è mai esistita, ma in un futuro, inteso come un luogo da costruire, abitare e difendere, con nuove idee e nuovi strumenti.

Gratosoglio - Dopo le molotov contro il rifugio dei senzatetto, il presidente Carapellese scrive a prefetto, questore e sindaco

«Sgomberare l'ex Cederna per proteggere il quartiere»

L'aumento dei reati allarma i residenti. Chiesta una maggiore presenza delle forze dell'ordine

segue da pag. 1

bottiglie molotov – una fortunatamente non esplosa – contro il civico 71 di via Gratosoglio, dove fino a non molti anni fa risiedevano gli operai dell'ex cotonificio Cederna. Sul luogo, chiamati dagli abitanti degli edifici circostanti, sono arrivate le forze dell'ordine e i vigili del fuoco, che hanno subito domato le fiamme e trovato all'interno un egiziano di 38 anni, fortunatamente illeso, fermato per accertamenti.

Gli inquirenti dell'Ufficio prevenzione generale della questura e del commissariato Scalo Romana hanno acquisito le immagini delle telecamere della zona e ascoltato testimoni. I motivi che hanno scatenato l'attacco incendiario potrebbero essere legati al racket delle occupazioni o allo spaccio di droga. Possibile anche l'azione di un movimento xenofobo, anche se dalle prime indagini non sembrano emergere elementi in questo senso. Al momento però, Procura Antiterrorismo e Digos, non privilegiano alcuna pista.

Il muro sfondato dell'ex fabbrica da cui entrano e escono gli occupanti.

Atto vandalico all'ingresso del civico 36 di via Saponaro.

Il lancio delle tre molotov è solo l'ultimo degli episodi violenti che hanno interessato Gratosoglio. Come ha scritto Carapellese nella sua lettera alle istituzioni, "a partire dall'inizio di quest'anno si ripetono situazioni di violenza, aggressioni, effrazioni, occupazioni abusive e altri episodi illeciti che producono nel quartiere un evidente stato di paura e di illegalità". Solo nell'ultimo mese ci sono state due grandi risse in via Baroni, una delle quali, nei giorni di Pasqua, ha portato alla morte per accoltellamento di un giovane di 22 anni. Nelle stesse vie si sono uditi spari e nell'ambito di un'operazione antidroga dei Carabinieri che ha coinvolto tutta la città, ci sono stati diversi arresti a Gratosoglio e nella vicina Barona.

L'edificio colpito dalle molotov si trova ai confini dell'antico borgo di Gratosoglio, parte di una grande fabbrica dismessa nel 2020, che occupa un'area di circa 30mila mq, in cui, secondo quanto testimoniato dagli abitanti delle case circostanti, si rifugiano per la notte decine di senzatetto, tra i quali anche donne e minori. Presumibilmente una parte di queste persone, assieme a gruppi di sbandati e bande giovanili, è la protagonista delle nottate di scorribande sui tetti e nelle cantine delle case dei civici 34, 36 e 38 di via Saponaro e su quella che viene chiamata la piazza senza nome, di fronte alla parrocchia Maria Madre della Chiesa. Una situazione esplosiva nella quale, seppure indirettamente, ha un ruolo anche la Casa delle Solidarietà di via Saponaro 40 – che in quartiere chiamano Casa Gialla – che fornendo 160 pasti caldi, a pranzo e a cena a chi ne fa richiesta, di fatto attira in quartiere molti disperati, che poi rimangono in quartiere e cercano un posto dove dormire.

Ora, come Carapellese ha chiesto ripetutamente, l'auspicio è che Forze dell'ordine e Comune si accordino al più presto per procedere con gli sgomberi della ex Cederna e che la proprietà chiuda tutti i varchi di ingresso all'area della fabbrica e vi mantenga un presidio, in attesa di una riqualificazione. «Sappiamo che la TMR-Cederna fodere, proprietaria dell'intero stabilimento, ha presentato un progetto immobiliare che ora è fermo in Comune – ha spiegato Carapellese –. Incontrerò l'assessore all'Urbanistica del Comune Giancarlo Tancredi per conoscere il motivo delle perplessità di Palazzo Marino, sottolineando come un intervento di riqualificazione sarebbe risolutivo da un punto di vista della sicurezza dell'area, oltre che un'occasione di rilancio del quartiere».

Il presidente Carapellese chiede di conoscere i progetti di riqualificazione dell'ex stabilimento

Stefano Ferri

Civil Week - L'evento è stato organizzato in via Santa Croce da Oklahoma Onlus e IBVA, con il supporto di Freemedia

Minori in difficoltà, integrazione a suon di rap

La "fuga di Natale" dal Beccaria ha sollevato il velo sulle condizioni dell'Istituto. Mancano educatori e le comunità versano in difficoltà crescenti

TESTI E FOTO DI SAVERIO PAFFUMI

I rapper Renato e Alessio. Alla consolle l'educatore Islam Hassan.

Da sinistra: Ciro Cascone, Elisabetta Strada, don Gino, Elena Scarrone, Delfina Boni, Jacopo Dalai e Andrea Cainarca.

Educatori cercasi. È questo, in estrema sintesi, il grido d'allarme che si è alzato dall'incontro-evento "Essere ragazzi non è un gioco", promosso dalla **Comunità Oklahoma**, per riflettere sui temi dell'accoglienza e dell'educazione dei minori in difficoltà. Due i momenti clou dell'iniziativa, che faceva parte della Civil Week e di cui Freemedia e *il Sud Milano* erano media partner. Sul prato alle spalle di Sant'Eustorgio, location d'eccezione nella sede dell'Ibva in via Santa Croce, il momento più emozionante è stato senz'altro l'esibizione rap dei ragazzi del laboratorio H.228, acca come house, casa, 228 come il numero civico della sede di via Baroni, al Gratosoglio. È lì che sotto la guida dell'educatore Islam Hassan i ragazzi imparano a sfogare nelle parole e nella musica dell'hip hop le loro storie, le loro rabbie, le loro speranze di riscatto. Renato, Alessio e Momo hanno emozionato, perfino commosso, con esibizioni che hanno lasciato un segno nel cuore del pubblico.

Il miglior prologo che si potesse immaginare per il corposo dibattito che è seguito, coordinato dall'inviata Rai **Elena Scarrone**, presenti come relatori **Ciro Cascone**, procuratore della Repubblica al Tribunale dei minori, **don Gino Rigoldi**, cappellano del carcere minorile Cesare Beccaria, **Jacopo Dalai** Psicologo e psicoterapeuta Nivalis, **Andrea Cainarca** direttore dell'Associazione Comunità Oklahoma Onlus, **Delfina Boni** ed **Elisabetta Strada** entrambe in rappresentanza della Fondazione Francesca Rava - NPH Italia.

Proprio il procuratore ha ammesso che paradossalmente la "fuga di Natale" dal Beccaria (l'evasione che aveva fatto scalpore nel dicembre scorso e da cui aveva preso spunto l'idea del convegno) ha richiamato l'attenzione su una situazione intollerabile di declino di quello che era stata una istituzione modello; situazione che finalmente, secondo Don Rigoldi, sta conoscendo un'inversione di tendenza. Ma, ha sottolineato il Cascone, «dobbiamo arrivare *prima* che delinquano». Quindi ecco il tema della prevenzione, delle attività volte a includere, educare, integrare… che è poi la missione operativa delle comunità: da un lato prevenire, dall'altro fare il possibile per recuperare, per offrire ai ragazzi una seconda chance. Unanime, da tutti gli intervenuti, il messaggio fondamentale: le comunità fanno fatica, alcune sono costrette a chiudere, scarseggiano gli educatori, che sono le figure centrali, nel ruolo più difficile e delicato. Bisogna correre ai ripari, bisogna che le istituzioni si facciano carico del problema. E anche i media hanno il loro ruolo nel sensibilizzare l'opinione pubblica. Un ragazzo recuperato alla vita sociale diventa una risorsa preziosa. Un ragazzo abbandonato a sé stesso diventa un problema per sé e per tutti.

il commento

CENTRO CARRARO C'È LA DATA DI FINE LAVORI, MA LE INCOGNITE SONO TROPPE

Lo scorso 2 maggio si è tenuto un incontro online con l'assessora allo Sport del Comune di Milano Martina Riva, il presidente del Municipio 5 Natale Carapellese e i dirigenti di Milanosport in merito alla gestione "pro tempore" del Centro Sportivo Carraro; per le associazioni, erano presenti il portavoce di "Ritorno al Carraro" Luciano Bagoli e altri rappresentanti delle associazioni.

Secondo quanto è emerso dall'incontro, i lavori al Carraro dovrebbero terminare entro la fine dell'estate, a cui seguirà un collaudo di 2-3 mesi. È stato confermato che, in attesa dell'assegnazione del bando – che comunque difficilmente vedrà l'inizio dei lavori di riqualificazione del palazzetto –, il gestore sarà Milanosport, che rimarrà almeno fino al temine della stagione sportiva, ma non farà lavori sulle strutture non agibili e gestirà unicamente apertura, chiusura e assegnazione degli spazi sportivi. Durante l'incontro il Comune ha espresso l'auspicio che dopo questa prima fase, il gestore del Carraro possa essere un'Ati (Associazione temporanea d'impresa) creata dalle associazioni del Carraro, a cui spetteranno i lavori per rendere agibili le altre strutture, la manutenzione ordinaria e, secondo quanto indicato dalle linee guida del bando, anche interventi per il miglioramento della struttura. Luciano Bagoli, al termine ha espresso un giudizio estremamente negativo, sottolineando che il Carraro è in una condizione peggiore di quella del 2018, quando si potevano utilizzare tutte le strutture. A settembre, al termine dei lavori – ha continuato il portavoce di "Ritorno al Carraro" – il palazzetto del Centro Carraro e i campi da tennis all'aperto saranno inutilizzabili, mentre in quelli al coperto la pioggia entra dal tetto. Inoltre sono stati fatti lavori inutili o mal fatti, mentre non sono stati fatti gli interventi che le società avevano più volte richiesto e che sono necessari per ricominciare a praticare sport. Occorrono – ha concluso Bagoli – delle nuove attrezzature che al momento non esistono, né è previsto il loro acquisto.

In un incontro precedente davanti al Carraro, a inizio aprile, le associazioni sportive del territorio avevano denunciato inoltre il rischio che le tariffe comunali, una volta assegnato il bando del Carraro, fossero applicate in orari inaccessibili a gran parte delle persone delle zone popolari e alle società.

Allo stesso incontro il presidente del Municipio 5 Natale Carapellese ha informato che in fase di collaudo si farà il possibile perché il più alto numero di impianti sia utilizzabile, anche ricorrendo, laddove consentito, a certificazioni provvisorie. In attesa inoltre dell'apertura al pubblico, che a questo punto non potrà che avvenire a inizio 2024, il presidente ha annunciato l'apertura di un tavolo di lavoro con tutte le associazioni e con Milanosport per organizzare le varie fasi operative ed evitare di esporre il centro a vandalismi, durante il periodo dei collaudi.

Guglielmo Landi

Gratosoglio - Fondazione Milan e Off-White donano alla parrocchia Maria Madre un piccolo centro sportivo

Due campi da calcio a 5, uno da pallavolo e uno da basket

Grande festa il 27 aprile scorso in occasione della inaugurazione ufficiale di due campi da calcio a 5, un campo di basket e uno di pallavolo, donati da Fondazione Milan e Off-White, azienda partner di AC Milan, alla parrocchia Maria Madre della Chiesa. Le nuove strutture, dal valore di circa 100mila euro, saranno gestite dall'associazione sportiva dell'oratorio Asd Fenice, al fine di favorire la diffusione dello sport e dei suoi valori. Ad Ads Fenice Fondazione Milan ha promesso inoltre di donare borse di studio per i ragazzi che hanno difficoltà a sostenere le spese per lo sport e percorsi formativi per allenatori.

Erano presenti all'inaugurazione, attorniati da moltissimi bambini, i giocatori del Milan calcio maschile e femminile Valentina Bergamaschi e Lindsey Thomas, Divock Origi e Davide Calabria, che emozionato, subito dopo il taglio del nastro, ha detto «Sono cresciuto qui vicino è bello tornare. Educazione e rispetto sono valori fondamentali». Con loro monsignor Carlo Azzimonti, don Paolo, don Alfredo e don Davide, l'assessora allo Sport del Comune di Milano Martina Riva, il presidente del Municipio 5 Natale Carapellese e una nutrita rappresentanza di consiglieri e assessori di via Tibaldi. A condurre la festa Germano Lanzoni, il Milanese imbruttito, che ha rallegrato con le sue battute l'evento.

© Lucia Sabatelli

S.F.

Merito sportivo - Il dirigente riceve l'attestato dal Coni

Stella d'Argento per Bruno Orecchio

Bruno Giovanni Orecchio è conosciuto da tantissimi anni per la sua attività di volontariato nel campo sportivo e in particolar modo nella pallacanestro con l'Asd Olympic Team Basket.

Il Coni, in ritardo causa Covid, gli ha conferito la Stella d'Argento al Merito Sportivo per l'anno 2021 "in riconoscimento delle benemerenze acquisite nella sua attività dirigenziale" per la capacità e i risultati ottenuti nell'attività ed esprimendo "una profonda riconoscenza per la generosa collaborazione e l'impegno dedicati allo sport in tanti anni di servizio". Complimenti ed auguri anche da tutta la Redazione.

G. L.

AL VIA IL PLAYGROUND MILANO LEAGUE 2023

Ad aprile è stata presentata l'edizione 2023 di Playground Milano League che anche quest'estate vedrà i campetti cittadini animarsi con sfide di basket 3x3, spettacoli di street art e molto altro. Il progetto, giunto alla sua sesta edizione riproporrà la ricetta che lo ha reso vincente: coniugare la strada, intesa come luogo di incontro delle culture giovanili, con lo sport... Prevista anche una donazione di 500 euro per l'acquisto di materiale sportivo alle scuole pubbliche che presentano le maggiori criticità.

Si comincia sabato 10 giugno con le partite di Minibasket che si svolgeranno su 3 playground. The Minals, l'evento finale, andrà in scena il 29 giugno, all'Arco della Pace.

Per iscrizioni: milano.pmlsport.com **M.G.**

Noi del Varalli - Ci scrivono i ragazzi prima della prova più importante

La maturità incombe

DI RICCARDO VISENTIN, GABRIELE DELLA TORRE, DANIEL SPALLINA E ASIA ALESSIO*

Mancano meno di tre settimane alla fine dell'anno scolastico. E solo due settimane in più alla prima prova scritta della maturità, che dopo due anni di Covid, torna alla sua forma originale. Due esami scritti e un orale, dunque, come sottolinea la direttiva ministeriale. Nonostante il drastico stravolgimento rispetto agli anni scorsi, però, qui al Varalli nessuno sembra essere indignato, anzi c'è grande concentrazione e ognuno cerca di prepararsi al meglio per arrivare preparato agli esami, professori compresi, tra programmi didattici da ultimare e corsi pomeridiani supplementari, per sostenere gli studenti nello studio e nell'esercizio.

Sicuramente un velo di (sane) paura e incertezza la fa da padrone, come confermato dalle varie interviste che abbiamo svolto in classe e a scuola, tra i nostri compagni e dalle nostre stesse opinioni.

Ma, nonostante ciò, rimane molto forte la voglia di chiudere, nel miglior modo possibile, un ciclo di studi lungo cinque anni che ci ha portato a sviluppare anzitutto noi stessi come persone. Crediamo che proprio questo sia lo scopo che una scuola superiore debba avere per un adolescente che, come noi, comincia un percorso subito dopo le scuole medie e arriva, dopo cinque lunghi anni, a realizzarsi e ad affermarsi come un giovane adulto presente nel mondo.

** Studenti della 5° FT dell'ISS Varalli*

SCUOLA, NASCE LO SPORTELLO PER L'ORIENTAMENTO

Dal 5 aprile è attivo presso la sede del Municipio 5, in via Tibaldi 41, ogni mercoledì dalle ore 15 alle 18, lo Sportello per l'Orientamento scolastico, finanziato attraverso un bando di *Fondazione di Comunità di Milano e gestito da Cooperativa Zero5* e da *Ala Milano Onlus*. Il nuovo servizio, che fa parte di un progetto più ampio che si chiama "Orientarsi al Futuro", si rivolge a ragazzi, ragazze, famiglie che dalle scuole secondarie di primo grado (medie) devono scegliere la scuola secondaria di secondo grado (superiori) e che dalle scuole secondarie di secondo grado devono scegliere l'università o un impiego lavorativo. Previsti anche attività di tutoring, workshop e percorsi di ri-orientamento per coloro che sono iscritti alle scuole superiori e vogliono cambiare percorso. Per accedere allo Sportello è necessario prendere appuntamento, scrivendo a **orientarsialfuturo@alamilano.it**

BISTRÒ TERRAZZE
Via Ettore Bugatti, 11
20142 MILANO
Tel. 375 68 77 326
Colazioni golose
Pranzi di lavoro
Aperitivi
Specialità Pinsa romana
PizzaPaneLievitoMadre_Official
375 68 77 326
QUALITY · PIZZA PANE Giovanni Cuofano LIEVITO MADRE · MADE IN ITALY

MULTISERVICE AGRIPPA FERRAMENTA srl
Installazione Zanzariere - Motorizzazione Tapparelle
Serrande Cancelli Portoni - Intervento Apertura Box
SERVIZIO AFFILATURA
Manutenzione Stabili
Opere Edili
Idraulica - Imbiancatura
Porte Blindate
Cancelletti di Sicurezza
Sostituzione Serrature
20141 Milano - P.zza Agrippa, 4 - Tel. 0297161561 - Cell. 3407169770
e-mail: multiservicegrippa@gmail.com

Per la vostra pubblicità
Da Lorenteggio al Corvetto
il SUD Milano
Per un preventivo
Tel. 333 4628675
segreteria@ilsudmilano.it

VIRGOLA viaggi

SOGGIORNI ESTATE 2023

DATA	LOCALITÀ	HOTEL	QUOTA IN DOPPIA PER PERSONA		SUPPL. SINGOLA
				L = lettini	S = sdraio
SPECIALE 3 SETTIMANE					
30/05-20/06	SARDEGNA	Villaggio Perdepera Resort****	€ 1.780,00	L AC inclusa	€ 680,00
GIUGNO					
03/06-10/06	CALABRIA	Villaggio Baia degli Dei****Le castella A.I.	€ 790,00	L AC inclusa	€ 185,00
06/06-20/06	SARDEGNA	Villaggio Perdepera Resort****	€ 1.390,00	L AC inclusa	€ 450,00
11/06-25/06	SICILIA	Villaggio TH Capo Calavà All inclusive	€ 1.290,00	L AC inclusa	€ 410,00
11/06-25/06	MARCHE	Senigallia – Grand Hotel Excelsior****	€ 1.050,00	L AC inclusa	€ 280,00
18/06-02/07	ROMAGNA	Rivazzurra – Hotel Tamanco***	€ 950,00	L AC inclusa	€ 180,00
18/06-02/07	ROMAGNA	Gatteo Mare - Hotel Principe***	€ 950,00	L AC inclusa	€ 180,00
18/06-02/07	ROMAGNA	Riccione – Hotel Pacific***	€ 990,00	L AC inclusa	€ 180,00
18/06-02/07	ROMAGNA	Milano Marittima – Hotel Mayflower***	€ 1.090,00	L AC inclusa	€ 180,00
LUGLIO					
25/06-09/07	MARCHE	Senigallia – Grand Hotel Excelsior****	€ 1.090,00	L AC inclusa	€ 280,00
25/06-09/07	MARCHE	Pesaro – Hotel Nettuno***SUP	€ 1.090,00	L AC inclusa	€ 180,00
25/06-09/07	ROMAGNA	Cattolica - Hotel Caesar***SUP	€ 990,00	L AC inclusa	€ 280,00
25/06-09/07	ROMAGNA	Rivabella di Rimini – Hotel Euromar***	€ 850,00	L AC inclusa	€ 180,00
25/06-09/07	ROMAGNA	Cervia – Hotel Athena***SUP	€ 1.390,00	L AC inclusa	€ 280,00
26/06-10/07	SARDEGNA	Villaggio Perdepera Resort****	€ 1.590,00	L AC inclusa	€ 595,00
01/07-15/07	CALABRIA	Villaggio Nicotera**** All Inclusive	€ 1.450,00	L AC inclusa	€ 280,00
02/07-16/07	LIGURIA	Diano Marina – Hotel Diano Marina***	€ 1.290,00	L AC inclusa	€ 280,00
02/07-16/07	LIGURIA	Alassio – Hotel Balnearia***	€ 1.450,00	S AC inclusa	€ 280,00
02/07-16/07	ROMAGNA	Miramare – Hotel Roma***	€ 1.150,00	L AC inclusa	€ 180,00
02/07-16/07	ROMAGNA	Gatteo Mare - Hotel Principe***	€ 1.050,00	L AC inclusa	€ 180,00
02/07-16/07	ROMAGNA	Riccione – Hotel Pacific***	€ 1.050,00	L AC inclusa	€ 180,00
02/07-16/07	ROMAGNA	Milano Marittima – Hotel Mayflower***	€ 1.290,00	L AC inclusa	€ 180,00
02/07-16/07	MARCHE	Gabicce – Hotel Madison***SUP	€ 950,00	L AC inclusa	€ 180,00
02/07-16/07	MONTAGNA	Molveno - Hotel Excelsior***	€ 950,00		€ 280,00
08/07-22/07	SARDEGNA	Badesi - Villaggio Baia delle Mimose**** A.I	€ 1.590,00	L AC inclusa	€ 495,00
08/07-22/07	ABRUZZO	Roseto degli Abruzzi – Hotel Bellavista****	€ 1.090,00	S AC inclusa	€ 280,00
08/07-22/07	MONTAGNA	Aprica - Hotel Funivia***	€ 1.090,00		€ 180,00
09/07-23/07	ROMAGNA	Rivazzurra – Hotel Tamanco***	€ 990,00	L AC inclusa	€ 180,00
09/07-23/07	ROMAGNA	Cattolica - Hotel Caesar***SUP	€ 1.050,00	L AC inclusa	€ 280,00
09/07-23/07	ROMAGNA	Misano - Hotel Ariston***SUP	€ 1.150,00	L AC inclusa	€ 280,00
09/07-23/07	ROMAGNA	Rivabella di Rimini – Hotel Euromar***	€ 890,00	L AC inclusa	€ 180,00
09/07-23/07	MARCHE	Senigallia – Grand Hotel Excelsior****	€ 1.150,00	L AC inclusa	€ 280,00
09/07-23/07	MARCHE	Pesaro – Hotel Nettuno***SUP	€ 1.150,00	L AC inclusa	€ 180,00
16/07-30/07	LIGURIA	Diano Marina – Hotel Diano Marina***	€ 1.390,00	L AC inclusa	€ 280,00
16/07-30/07	LIGURIA	Alassio – Hotel Balnearia***	€ 1.450,00	S AC inclusa	€ 280,00
16/07-30/07	ROMAGNA	Riccione – Hotel Pacific***	€ 1.150,00	L AC inclusa	€ 180,00
16/07-30/07	ROMAGNA	Gatteo Mare - Hotel Principe***	€ 1.090,00	L AC inclusa	€ 180,00
16/07-30/07	ROMAGNA	Miramare – Hotel Roma***SUP	€ 1.150,00	L AC inclusa	€ 180,00
16/07-30/07	ROMAGNA	Milano Marittima – Hotel Mayflower***	€ 1.290,00	L AC inclusa	€ 180,00
16/07-30/07	MARCHE	Gabicce – Hotel Madison***SUP	€ 990,00	L AC inclusa	€ 180,00
16/07-30/07	MONTAGNA	Molveno - Hotel Excelsior***	€ 990,00		€ 280,00
23/07-06/08	MARCHE	Senigallia – Grand Hotel Excelsior****	€ 1.180,00	L AC inclusa	€ 280,00
23/07-06/08	MARCHE	Pesaro – Hotel Nettuno***SUP	€ 1.150,00	L AC inclusa	€ 180,00
23/07-06/08	ROMAGNA	Milano Marittima - Hotel Granada***SUP	€ 1.350,00	L AC inclusa	€ 280,00
23/07-06/08	ROMAGNA	Misano - Hotel Ariston***SUP	€ 1.350,00	L AC inclusa	€ 280,00
23/07-06/08	ROMAGNA	Rivabella di Rimini – Hotel Euromar***	€ 900,00	L AC inclusa	€ 180,00
23/07-06/08	ROMAGNA	Rivazzurra – Hotel Tamanco***	€ 990,00	L AC inclusa	€ 180,00
AGOSTO					
30/07-20/08	MONTAGNA	Molveno- Hotel Excelsior*** 3 settimane	€ 1.590,00		€ 380,00
05/08-19/08	MONTAGNA	Levico Terme – Hotel Vittoria***	€ 1.280,00		€ 200,00
06/08-20/08	ROMAGNA	Rivabella di Rimini – Hotel Euromar***	€ 1.150,00	L AC inclusa	€ 180,00
06/08-20/08	ROMAGNA	Miramare – Hotel Roma***SUP	€ 1.290,00	L AC inclusa	€ 180,00
06/08-20/08	MARCHE	Pesaro – Hotel Continental***	€ 1.150,00	L AC inclusa	€ 180,00
06/08-20/08	ROMAGNA	Rivazzurra – Hotel Tamanco***	€ 1.150,00	L AC inclusa	€ 180,00
06/08-19/08	TERME	Montegrotto Hotel Marco Polo****SUP	€ 1.250,00	AC inclusa	€ 180,00
06/08-19/08	TERME	Abano Terme – Hotel Columbia***SUP	€ 990,00	AC inclusa	€ 180,00
20/08-03/09	ROMAGNA	Miramare – Hotel Roma***SUP	€ 1.050,00	L AC inclusa	€ 180,00
20/08-03/09	ROMAGNA	Rivazzurra – Hotel Tamanco***	€ 990,00	L AC inclusa	€ 180,00
SETTEMBRE					
27/08-10/09	ROMAGNA	Riccione – Hotel Pacific***	€ 950,00	L AC inclusa	€ 180,00
27/08-10/09	ROMAGNA	Cattolica - Hotel Caesar***SUP	€ 950,00	L AC inclusa	€ 280,00
27/08-10/09	MARCHE	Senigallia – Grand Hotel Excelsior****	€ 1.050,00	L AC inclusa	€ 280,00
27/08-10/09	MARCHE	Pesaro – Hotel Nettuno***SUP	€ 950,00	L AC inclusa	€ 180,00
02/09-16/09	SARDEGNA	Badesi - Villaggio Baia delle Mimose****A.I	€ 1.490,00	L AC inclusa	€ 495,00
04/09-18/09	SICILIA	Noto Marina – Club Eloro****	€ 1.450,00	L AC inclusa	€ 450,00
07/09-21/09	SARDEGNA	Orosei - Marina Beach Resort****	€ 1.490,00	L AC inclusa	€ 350,00
10/09-24-09	EGITTO	Marsa Alam - TH Blue Lagoon****	A.I € 1.290,00	L AC inclusa	€ 350,00
22/09-25/09	TOUR	NAPOLI E COSTIERA AMALFITANA	€ 790,00		€ 90,00
		Treno - Bus - pensione completa – bevande- guide			

AC INCLUSA = ARIA CONDIZIONATA IN CAMERA SENZA SUPPLEMENTO

LE QUOTE COMPRENDONO:

- VIAGGIO A/R IN PULLMAN GRAN TURISMO O VOLO OVE PREVISTO
- SISTEMAZIONE PRESSO HOTEL CAT. 4-4 STELLE
- TRATTAMENTO DI PENSIONE COMPLETA DAL PRANZO DEL PRIMO GIORNO ALLA PRIMA COLAZIONE DELL'ULTIMO GIORNO, INCLUSI VINO E ACQUA AI PASTI
- SISTEMAZIONE IN CAMERE DOPPIE CON SERVIZI PRIVATI
- DRINK DI BENVENUTO E FESTA DELL'ARRIVEDERCI NEI SOGGIORNI IN ROMAGNA-MARCHE-MONTAGNA
- SERATE DANZANTI, OVE PREVISTE,NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE COVID
- SERVIZIO IN SPIAGGIA PER I SOGGIORNI MARINI ESTIVI
- ACCOMPAGNATORE VIRGOLA VIAGGI
- ASICURAZIONE MEDIO BAGAGLIO E PROTEZIONE COVID
- OMAGGIO "VIRGOLA VIAGGI"

LE QUOTAZIONI RIPORTATE NON COMPRENDONO L'EVENTUALE TASSA DI SOGIORNO IL CUI IMPORTO DOVRÀ ESSERE PAGATO DIRETTAMENTE IN HOTEL

ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO FACOLTATIVA 4% DEL VIAGGIO

VIRGOLA VIAGGI S.r.l.
C.so Cristoforo Colombo, 4 - Milano
e-mail: info@virgolaviaggi.it
tel. 02.89407727 - Fax 02.89406491

5° puntata - In occasione del 150° dell'annessione dei Corpi Santi e del centenario della Grande Milano, 12 itinerari in uscita dalla città del 1865

L'antica strada per Bagnolo e Chiaravalle

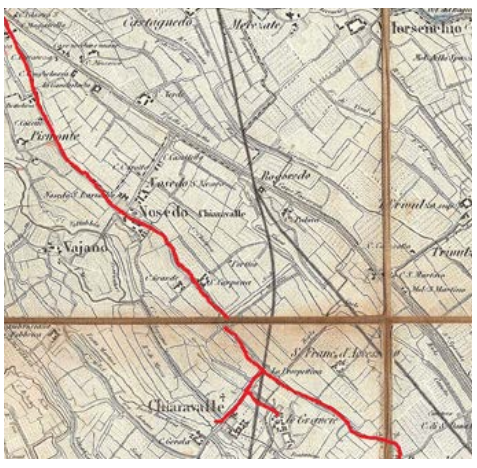
Da Porta Romana, lungo la Via Emilia fino all'attuale Scalo Romana, poi verso Nosedo, attraversando vestigia e luoghi che hanno fatto la storia d'Italia

DI RICCARDO TAMMARO*

La strada che congiunge la Porta Romana all'abbazia di Chiaravalle esiste probabilmente almeno dal VI secolo.
Nel primo tratto essa coincide con l'odierno corso Lodi (vedi articolo sulla Via Emilia del mese scorso) ma al Pilastro, sito dove oggi si trova la "Monta", cioè il cavalcavia sulla ferrovia dello Scalo Romana, dal corso si dipartiva la strada per Bagnolo e Chiaravalle.
Iniziamo quindi da qui la nostra escursione, percorrendo via don Bosco e via Bessarione: nel 1865 non esisteva ancora il quartiere di San Luigi, né la sua chiesa: c'era una distesa di campi interrotta qua e là da cascine dei cui toponimi non è rimasta traccia (Bettolina, Casette), se non per la Pismonte, ricordata dalla via omonima e a cui si giungeva tramite una breve diramazione; le ultime vestigia di questo borgo rurale sono scomparse alla fine del XX secolo.
Poco più avanti incontriamo il primo e, nell'antichità, più importante dei borghi sulla strada: Nosedo, il cui etimo fa subito pensare a boschi di noci e che un tempo costituiva un comune di quattrocento abitanti, distribuiti su poco più di duecento ettari.

Vitige o Alboino fanno fuggire il clero

La sua esistenza risale al sesto secolo, almeno stando a due leggende ritenute però credibili e legate all'arrivo a Milano dei Goti di Vitige



Il percorso da Bagnolo a Chiaravalle tracciato su una mappa di Milano disegnata da Giovanni Brenna nel 1865, prima dell'annessione dei Corpi Santi.

(539) oppure dei Longobardi di Alboino (569). Pare che in quest'ultima occasione il vescovo Onorato (e il clero della città che fuggì con lui) si ritirò proprio a Nosedo, e di certo il suo corpo fu qui sepolto e solo più tardi traslato in Sant'Eustorgio. Inoltre, dopo la distruzione di Milano ad opera del Barbarossa, nel secolo XII, ai milanesi di Porta Romana furono destinati i campi tra Nosedo e la cascina Pismonte sopra citata, affinché vi costruissero le loro baracche. Nell'estate del 1163 i milanesi deportati costruirono la Torre Trionfale (un deposito di denaro) e a fianco sorse un importante palazzo (di cui purtroppo si è persa traccia) in cui nel XIV secolo i vescovi cosiddetti "suffraganei" erano tenuti a soggiornare una settimana ogni anno e a celebrarvi le funzioni.
Del borgo ai nostri giorni sono rimaste alcune cascine: Nosedo, poi Casotto e Casottello (su via Fabio Massimo, in località detta all'epoca Nosedo San Nazaro) e, soprattutto, Cascina Corte San Giacomo che ospita nel suo perimetro la chiesetta dei Santi Filippo e Giacomo, originaria forse del sesto secolo, che conserva al suo interno, sulla parete absidale, un rarissimo affresco del tardo Trecento: un "Cristo benedicente" inserito in un ovale, attorniato da santi ed angeli, al di sopra del quale una fascia a motivi floreali è periodata da volti di santi, inscritti in circonferenze. Ancora più sopra, è visibile la travatura originaria del soffitto, protetta come l'affresco da una controsoffittatura che ne ha consentito la conservazione fino ai nostri giorni.

La cascina con il comando di Radetzky

Nel tratto successivo, fino al bivio per Chiaravalle, due sono i punti di interesse risalenti a prima del 1865: a destra, poco dopo la nuova rotonda, si trova la Cascina Grande, affiancata da gradevoli alberature, mentre sulla sinistra, di fronte ad essa, al civico 121, si trova la Cascina Carpana, struttura a corte che ha a lungo ospitato il Centro Ippico Ambrosiano (una scuola di equitazione) e il cui nome pare provenire da un bosco di carpini che vi si trovava: essa ospitò durante la Prima Guerra di indipendenza un comando

La torre nolare Ciribiciaccola, vista dal campanile minore della abbazia. *Foto di Andrea Cherchi.*

austriaco nell'agosto 1848, poco prima della firma dell'armistizio Salasco con i Piemontesi presso la cascina Roma di San Donato, e qui subirono un agguato mentre andavano a firmare il trattato.
Giunti al bivio in fondo alla via, nel 1865 saremmo andati oltre il passaggio a livello ormai scomparso per giungere a Bagnolo, destinazione primigenia della strada: questo borgo infatti deve il suo nome a una caratteristica delle ville qui costruite dagli antichi romani, quella di farsi contornare da alcuni servizi come i bagni pubblici, e gli storici indicano proprio in questa presenza la derivazione del nome di questa località. La posizione tra l'altro era strategica: infatti essa veniva a trovarsi vicina alla Via Emilia e sorgeva quasi a ridosso della Vettabbia, che veniva alimentata dai tre corsi d'acqua deviati dai Romani (Vepra, Nirone e Seveso) e che al tempo era navigabile.
A sinistra lungo la via avremmo trovato la Grangia di San Francesco dell'Accessio (quest'ultimo, termine giuridico degli antichi romani), cascinale ormai in rovina ma ancora visibile: tutto ciò fa parte del Comune di San Donato, ma nel 1923, dopo l'annessione di Chiaravalle, era parte di Milano, e fu ceduto in seguito.
Girando invece a destra in località La Prospettiva (attuale rotonda di via Sant'Arialdo) si entra in Chiaravalle. Dopo un centinaio di metri la strada raggiungeva la località detta Madonnina per la cappelletta della famiglia Invernizzi (fine '700): qui si poteva già allora svoltare a sinistra e, superato il passaggio a livello (ora sparito, ma il casello c'è ancora), troviamo l'ex Municipio nonché ex Scuola del paese (inizio XX secolo, quindi nel 1865 non ancora presente), indi la piazza del borgo, che un tempo era detto "Le Grangie", nome che ora individua una cascina ancora visibile, seppure in pessimo stato.

L'abbazia fondata da San Bernardo

Proseguendo invece lungo la via Sant'Arialdo, superato un ponte sulla Vettabbia, tuttora raggiungiamo lo spettacolare complesso dell'Abbazia di Chiaravalle. Il complesso, fondato nel XII secolo da S. Bernardo, è costituito dalla torre nolare di Pecorari (ciribiciaccola), dalla chiesa abbaziale (con antichi affreschi e un pregevole coro ligneo), e dal chiostro (splendido cannocchiale della torre), ma non vanno trascurati la cappella di San Bernardo (spesso chiusa, all'ingresso, con affreschi), l'antico cimitero (dietro l'abbazia, XV secolo) e il Mulino ad acqua (attivo dal 1238 e ora usato a scopo didattico, con ruota alimentata dal Cavo Masnino) con orto di piante officinali.
Proseguendo oltre, oggi come ieri, ci si perde nella campagna punteggiata dalle cascine quali la Gerola (in parte abitata, in parte in ristrutturazione) e la Fornace (trasformata in villa e ora in luogo di accoglienza), passando davanti al cimitero comunale (sorto però solo nel 1895).

*** di Fondazione Milano Policroma e Ass.ne Antichi Borghi Milanesi**

Pepe Verde
dal 1987
il Bio a Milano

orario:
lunedì mattina
chiuso
dalle 9.30 alle 13.00
e dalle 16.30 alle 19.30

Via F. Brioschi 91 Milano - www.pepeverde.com
Tel 02.45494025/328.4560059 - info@pepeverde.com

CARROZZERIA
LUSITANIA di Mariani Luigi & C. s.n.c.

Via Lusitania, 4
20141 MILANO
02 89511313
Part. Iva 02863400152
carrozzerialusitania@hotmail.com

VETRERIA
GALATI

Vetri - Specchi - Cristalli - Vetrate incise e decorate
Oggettistica - Arredamento - Box doccia
Serramenti in alluminio
Posa in opera anche grandi volumi

Lun - Ven: 8.00 - 12.30, 14.00 - 18.30 Sab: 8.00 - 12.30

Via Isonzo 40/6 - Quinto Stampi - Rozzano (MI)
Tel/fax: 028255309 email: info@vetreriagalati.it

Ortopedia Badegnani

Dal 1972 ci occupiamo della salute e della cura della persona

Via Bernardino Verro, 89 - 20141 Milano (zona Ripamonti - Tram 24 - Bus 34 / 95)
02.5740.2787 340.955.9849
orto.badegnani@libero.it www.ortopediabadegnani.it

LABORATORIO ORTOPEDICO SPECIALIZZATO IN
CONFEZIONE SU MISURA
DI PRESIDI ORTOPEDICI PER OGNI ESIGENZA:

- Corsetti e busti correttivi per deviazione della colonna su modello gessato
- Corsetti e busti semirigidi in stoffa
- Busti in genere
- Tutori per arti inferiori e superiori in leghe speciali
- Protesi per amputati
- Calzature Ortopediche
- Plantari Ortopedici correttivi - AMFIT

VENDITA DI AUSILI ORTOPEDICI DELLE MIGLIORI MARCHE:

- Carrozzine - Deambulatori - Stampelle di ogni tipo
- Tutori per arto inferiore e superiore
- Collari cervicali - Busti e corsetti

L'Ortopedia Badegnani è convenzionata con ATS

ORTOPEDIABADEGNANI

L'intervista - Parla Gisella Borioli, dopo un Fuorisalone che ha bruciato tutti i record

«Il design anche nelle periferie, puntando su una creatività allargata e visionaria»

DI STEFANO FERRI

Gisella Borioli, milanese, giornalista e art-director, ha studiato a Milano Visualizing con Giancarlo Iliprandi, New Media alla Ucla di Los Angeles, insegnato all'Accademia di Brera e in altri corsi di specializzazione. È la donna che ha portato nel 1983 in zona Tortona il primo Superstudio. La "mossa del cavallo" che ha dato il via alla trasformazione di un quartiere da ex industriale in un distretto del design, e che attira professionisti e visitatori da tutto il mondo. Scommessa riproposta nel 2020, con Superstudio Maxi, il più grande spazio espositivo, per la moda, il design e il cinema, atterrato come un'astronave in via Moncucco, dietro Famagosta. Una sfida imprenditoriale, con la Circonvallazione a fare da Rubicone, per un secondo grande salto, verso le periferie milanesi. La incontriamo per capire, all'indomani di un Fuorisalone che ha bruciato tutti i record. Nei sette giorni della Milano Design Week si sono svolti 949 eventi, con la partecipazione di più di duemila espositori di 181 Paesi. Hanno esposto 550 giovani designer da 31 Paesi e 28 scuole e università di design. Un'eco enorme: i giornalisti accreditati sono stati oltre 5.400, il 47 per cento dei quali provenienti dall'estero.

Gisella Borioli. *Foto di Giovanni Gastel.*

> *Ma attenzione a non portare qualunque cosa, pur di seguire l'onda*

Chi meglio di Gisella Borioli può quindi parlare di visioni, come quella di provare a portare il design e il suo mondo dalla Barona ancora più a Sud, per una terza scommessa ancora più sfidante, incrociando la creatività delle periferie dei Municipi 4, 5 e 6. Magari rilanciando iniziative come Design+-Sensibile, che per due anni, fino all'avvento della pandemia, il parlamentino di via Tibaldi, guidato dall'allora presidente Bramati, ha provato ad affiancare al più famoso Fuorisalone, coinvolgendo le realtà territoriali del Municipio 5, lungo l'asse che da corso San Gottardo arriva fino a piazza Abbiategrasso.

Secondo lei questa onda di creatività può arrivare anche in quartieri come Barona, Gratosoglio o il Corvetto?

«La parcellizzazione del design nei municipi di Milano è già avviata da tempo, a partire dalla nascita di zona Tortona di cui Superstudio è stato iniziatore e pioniere già nel 2000. E non si fermerà. Però attenzione a non portare in periferia qualunque cosa, anche di scarso valore pur di seguire l'onda. Se no il rischio è il suddetto caos».

È possibile che il prossimo Fuorisalone attivi un movimento di design "dal basso", in cui i brand più famosi coinvolgano nelle loro produzioni le realtà locali?

«Che arrivi oltre la Circonvallazione è già successo perché questa non è più vista come un limite. L'importante è che il progetto sia attrattivo e la location adatta, meglio se da scoprire. Che i brand più famosi si sforzino di coinvolgere il territorio mi sembra un po' un'utopia, perché sono diventati tali grazie alla collaborazione con designer altrettanto famosi ed è una strada che funziona. Ma si può puntare sui giovani, sugli outsider, sulle autoproduzioni, sulle scuole che spesso sono disposte lungo la Circonvallazione, sulle realtà più piccole ma per questo non meno interessanti, su una creatività allargata e visionaria».

Superstudio Maxi è in Barona dal 2020, qual è il vostro rapporto con il territorio?

«Già il progetto iniziale è nato per interfacciarsi col territorio per portare vitalità e cultura in una zona molto interessante ma ancora non coinvolta dagli eventi. La grande sala che può accogliere contemporaneamente circa 3.500 persone è stata pensata in funzione delle piccole Fiere di qualità, delle numerose week di Milano dedicate ai più disparati argomenti. Anche a momenti di aggregazione ludici o diversi aperti al pubblico locale. Qualcosa è già stato fatto. Ma c'è stato il Covid che ha rallentato molti progetti. Poi la guerra... nella nuova sede della Bovisa i lavori di ristrutturazione sono stati rallentati perché per un anno abbiamo ospitato 35 rifugiate ucraine con i loro bambini».

Gisella Borioli all'interno di Superstudio Più. *Foto di Saverio Paffumi.*

Infine, lei ha aderito al progetto "Mentorship Milano", in cui donne affermate mettono a disposizione di giovani donne la loro esperienza. Come sta andando?

«Bene, l'ho trovata un'iniziativa molto interessante. Per quel che mi riguarda i miei appuntamenti sono stati ritardati sia perché avevo già in programma la partenza della nostra Superstudio Academy, molto impegnativa, sia per l'enorme carico di lavoro dell'evento Superdesign Show appena concluso. Ora nella mia agenda riprendere i contatti segnalati dal Comune e dall'assessore Alessia Cappello è la prima cosa».

PORTA GENOVA - TORTONA COME CAMBIA UN TERRITORIO

Ideatrice e direttore di sofisticate testate di moda, socia e compagna di vita di Flavio Lucchini, artista e designer, nel 1983 con occhio da imprenditrice Gisella Borioli approda dal centro di Milano in via Forcella 13, all'angolo con via Bergognone, per creare Superstudio 13. Uno spazio di 2.000 mq, con 12 studi multifunzionali attrezzati per servizi fotografici. È un'idea bomba: il quartiere si anima: maestri dello scatto, top model, giornalisti e creativi internazionali attirano agenzie, laboratori, studi per video e post-produzione. Il successo è tale che, nel 2000, nell'ex stabilimento General Electric in via Tortona 27 nasce Superstudio Più (che ingloba anche il FlavioLucchiniArt Museum), 10.000 mq, 10 sale personalizzabili per fiere, mostre, eventi di moda e d'arte. Nel 2020 il tandem Borioli-Lucchini triplica sforzi e investimenti: un restauro conservativo di due anni trasforma l'ex industria siderurgica di via Moncucco 35 nel Superstudio Maxi: 10.000 mq, curatissimi, con 2.000 pannelli solari e le facciate del perimetro esterno decorate ogni anno da artisti diversi. Oggi la zona Tortona ospita dal 1994 i Laboratori-atelier del Teatro alla Scala, il Base, centro multiculturale polifunzionale, il Mudec, Museo delle culture, nato nel 2015 per l'Expo quando anche Armani aprì il suo Museo/Silos nel vicino deposito delle granaglie. E poi in via Carlo Darwin 20 il campus di Naba, che attira giovani creativi all'avanguardia, e in via Tortona 35 la Luxottica Digital Factory, gran progetto di recupero architettonico firmato da Park Associati. Appena inaugurato. Esattamente 40 anni dopo l'arrivo di Gisella Borioli in zona Tortona. Sarà così anche per la Barona?

Isa Bonacchi

Per la vostra pubblicità
Da Lorenteggio al Corvetto
ilSUDMilano
Per un preventivo
Tel. 333 4628675
segreteria@ilsudmilano.it

VIVERE IN SERENITÀ
Residenza per anziani
Emmaus
Via C. Baroni, 71/73
20142 Milano (MI)
tel. 02 89 30 49 63
emmaus@emmausitalia.it
EMMAUS

Il Piazzale
CARTOLIBRERIA s.n.c.
di FERRARI V. e DE CHIRICO P.
Via Medeghino, 39 - 20141 Milano
Tel. 02.84.63.825 Fax 02.89545707
Cod. Fisc. e P.IVA 09993410159

KIRON MEDIAZIONE CREDITIZIA
MUTUI - PRESTITI ASSICURAZIONI
Matteo Carena
Consulenza del Credito e Assicurativa
Agenzia di: MILANO
Via Volvinio, 34 - 20141 Milano
E-mail: k0246@kiron.it
Tel. 02.84.04.65.19
327.92.46.995
www.mutuiprestiti.eu
Agenzia Kiron Volvinio
Kiron Partner S.p.A.
Società di Mediazione Creditizia avente come socio unico Tecnocasa Holding

FISIOTERAPIA A DOMICILIO
Fisioterapia domiciliare
Riabilitazione motoria
Neuromotoria Strumental
Tecar Terapia
DR J. TURANI
Iscrizione A.I.F.I. Lombardia n. 3333
Iscrizione Albo Nazionale
Fisioterapisti n. 3556
Collaboratore Fondazione Don Gnocchi dal 1988 al 2015
Tel. 02 813 28 88
Cell. 339 564 14 85

Esperienza trentennale
Laboratorio Odontotecnico Provasi
Protesi fissa e mobile
Riparazioni dentiere in giornata
Via Arno 8, 20089 Quinto de' Stampi (Rozzano)
tel/fax 02.89202171 - orari: 8-11,30/14-17,30

il commento

SOLI A FERMARE IL DEGRADO

Milano è da molti decenni riconosciuta come la città italiana più pronta a recepire gli stimoli provenienti da tutto il mondo; anche le periferie, così come la nostra, evidenziano questa tendenza; nascono nuove sigle che caratterizzano le realtà che si rinnovano: Na.Pa, No.Lo, Sou.Pra, senza citare le numerose associazioni e i comitati che operano nel sociale per il sociale.

A fronte di tanta ricchezza reale e potenziale, esistono situazioni di forte abbandono da parte delle istituzioni, che contribuiscono al nascere e al proliferare del degrado sociale. A sporcizia si aggiunge sporcizia, il decadimento si moltiplica insieme all'indifferenza e all'incuria.

Un chiaro esempio di questo fenomeno nel nostro quartiere è tutta la zona del Centro civico di via Boifava, sul piazzale Fabio Chiesa, da tutti chiamata la Piana, su cui affaccia il Teatro Ringhiera, chiuso ormai da anni, con la gradinata che porta al quartiere ex Aler sottostante, danneggiata e quindi molto pericolosa. Un agglomerato di isolati che comprende anche la farmacia comunale, la torre e gli edifici Aler, il supermercato. Tutti in pessime condizioni.

In queste ultime settimane, dopo anni di annunci e progetti che non partivano, sembra aprirsi uno spiraglio per questa area disastrata. La speranza è che promesse e buoni propositi si avverino, prima possibile. Mentre attendiamo che ciò che dovrebbe essere normale, smetta di essere impossibile e diventi realtà, ringraziamo per l'immenso lavoro svolto l'Atir, le Pianiste e le altre associazioni che in questi anni si sono prese cura della Piana, diventando di fatto l'unica opposizione al degrado.

"La bellezza non è che una promessa di felicità" (Stendhal).

Marilena Ferrotti

Centro Civico - Se non ci saranno ulteriori ritardi, il teatro aprirà a inizio 2025

Ringhiera, lavori al via entro quest'anno

Per la Piana e le aree circostanti il progetto attende l'avvio del tavolo di lavoro tra Regione Lombardia e Comune

DI STEFANO FERRI

Giugno 2020, Festa della Repubblica - Piazza Fabio Chiesa, detta la Piana, durante una delle tante iniziative per renderla accogliente. A sinistra, le scale che da piazza Fabio Chiesa "collegano" al quartiere ex Aler. *Foto di Nino Romeo.*

Nuovo incontro il 21 aprile scorso in Municipio, per conoscere le sorti del Teatro Ringhiera, del Centro civico e degli spazi circostanti. Presenti alla Commissione Congiunte Cultura e Urbanistica, le presidenti di commissione Caterina Misiti e Gaia Molho, l'assessore alla Cultura del Comune Tommaso Sacchi (collegato da remoto), i tecnici comunali, il progettista e tra il pubblico i rappresentanti dell'Atir e dell'associazione delle Pianiste.

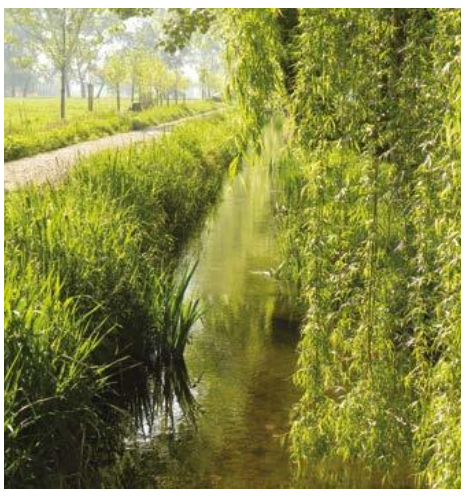
L'architetto Fabio Panzeri, progettista dell'intervento, e l'architetto Carmelo Maugeri, direttore Area Edilizia Demaniale Comune, hanno presentato l'intervento di riqualificazione, finanziati per 2.176.000 euro in parte dal Comune e in parte da Fondazione Cariplo, e reso noto insieme il cronoprogramma dei lavori. Se i tempi saranno rispettati, a metà giugno il progetto sarà approvato dalla giunta comunale ed entro l'anno aggiudicato l'appalto all'impresa. I lavori dureranno dai 12 ai 14 mesi. Tra la fine del 2024 e i primi mesi del 2025, quindi il teatro e il centro civico dovrebbero essere pronti. Contestualmente all'avvio dei lavori Isabella Menichini, direttore del settore Spettacolo del Comune di Milano ha dichiarato che «faranno il possibile» per predisporre il bando per la gestione del teatro.

Rimangono da definire i lavori per la sistemazione della piazza Fabio Chiesa - la Piana -, degli accessi e in generale degli spazi circostanti, legati al progetto Mi@overnet, per il quale Regione Lombardia ha ottenuto fondi del Pnrr per oltre 9 milioni di euro, da utilizzare per la riqualificazione dell'area intorno al Centro civico e per il quartiere Forlanini. Un intervento che deve essere realizzato entro il 2026, ma di cui ancora si sa poco. «A novembre 2022 ho presentato una mozione - ha spiegato il consigliere di Municipio 5 Matteo Marucco, che sta seguendo la vicenda - per chiedere al Comune di Milano e ad Aler di definire il perimetro delle loro competenze e di farsi carico di interventi di sicurezza, rigenerazione urbana e manutenzione delle aree maggiormente compromesse sulla Piana, nelle parti riguardanti il grattacielo e, a livello strada, le attività commerciali. Il 6 marzo in commissione era stato dichiarato che sarebbe stato aperto un tavolo tra Comune e Aler per chiarire una situazione irrisolta da 60 anni. Intanto siamo contenti che i lavori per il Ringhiera procedano, finalmente, per restituire al quartiere un centro importante di cultura e aggregazione».

Il secondo lotto degli interventi è stato aggiudicato a una azienda che assicura di rispettare i tempi

Parco Ticinello, obbligo di fine lavori dicembre

TESTO E FOTO DI GUGLIELMO LANDI



Contano di farcela entro il 2023. È questo quanto hanno comunicato al Municipio gli operatori incaricati di completare gli interventi per il secondo lotto del Parco Agricolo del Ticinello. Allo stato attuale risulta che i lavori siano stati recentemente aggiudicati e siano in corso le fasi di valutazione preliminare. Per le operazioni di pulizia e bonifica delle aree, è stata incaricata l'Amsa.

L'intervento sul Parco agricolo è finanziato con i fondi React Eu (Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa). La spada di Damocle che pende sui lavori è il tempo. La scadenza finale deve essere dicembre di quest'anno, entro la quale i lavori devono essere conclusi, compreso anche il collaudo, pena la perdita dei finanziamenti.

GLI INTERVENTI PROGRAMMATI

Il progetto ha come obiettivo il consolidamento degli aspetti paesaggistici, rurali e naturalistici del parco, sostenendo al contempo un sistema fruitivo a basso impatto. Gli interventi programmati sono i seguenti:

- smantellamento orti via Dudovich, sistemazione terreno, cura alberature a semina aree a prato.
- realizzazione area verde ambito cascina Campazzino, cura alberature e semina aree a prato.
- proseguimento percorso ciclopedonale su via Selvanesco e realizzazione area ingresso al parco.
- realizzazione biotopo a prato selvatico per favorire la presenza di impollinatori
- rimodellamento strade interpoderali per consentire il passaggio dei mezzi agricoli, riqualificazione sentieri esistenti e creazione nuove connessioni.
- realizzazione ponti pedonali e carrabili.
- realizzazione sbarramento idraulico per evitare sprechi d'acqua della roggia Scarpogna.
- eliminazione piante infestanti alveo e sponde del Ticinello.
- piantumazione di 250 nuovi alberi e 2500 arbusti.

PRONTO A GIUGNO IL TRATTO SUL NAVIGLIO DELLA CICLOVIA VEN-TO

Per fine mese è previsto il termine dei lavori sulla ciclovia lungo il Naviglio Pavese, tra la via Fra Cristoforo e la via Boffalora. Sono in fase di completamento l'ultimo segmento in prossimità di via Don Rodrigo, dove, nel breve tratto dell'Alzaia tra via Don Rodrigo e il ponte pedonale sul Naviglio sono stati posati i pilomat; e altri due alcune centinaia di metri più avanti, prima del condominio del civico 254 (ex case dipendenti Cartiera Binda). Poiché il terzo lotto, tra via Boffalora e via Gattinara, richiedendo soltanto una adeguata segnaletica, era già stato ultimato lo scorso febbraio, all'appello manca soltanto il tratto da via Gattinara a Cascina Venina (limite comunale), dove inizia la pista che arriva fino a Pavia. Della realizzazione di quest'ultimo tratto, al momento non abbiamo notizie. Una volta completata, la pista ciclabile oltre che la diramazione verso Milano della VenTo (ciclovia Venezia-Torino, in corso di realizzazione lungo il Po), sarà anche parte della rete europea Eurovelo, lungo l'itinerario Londra-Roma-Brindisi. **G.C.**

LOGISTICA A SERVIZIO DELL'AMBIENTE:
RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SPECIALI
PER LE AZIENDE
ambecosrl.com
Ambeco
Logistica Ambientale

Estate torrida – Dopo una stagione tra le più calde mai registrate, il Comune si prepara ad affrontare il cambiamento climatico

Le mosse giuste "contro la grande sete"

segue da pag. 1

La salvaguardia del patrimonio arboreo pubblico non è solo dovere amministrativo, ma si innerva a pieno titolo nella riprogettazione sostenibile di una città, che è in grado di mitigare gli effetti estremi dei cambiamenti climatici proprio attraverso la vegetazione urbana.
Interrogato da Il Sud Milano, l'assessorato Ambiente e Verde del Comune di Milano ci ha fornito dei dati forse ancora insufficienti, ma incoraggianti, che mettono in luce la difficoltà di coordinare l'utilizzo di un bene primario come l'acqua, senza sprechi e con le necessarie infrastrutture.

LE INIZIATIVE DI PALAZZO MARINO

Bagnature a marzo, invece che ad aprile

Autobotti da 18 a 31 e con Gps

Impianti irrigazione da 467 a 560

Dopo un inverno molto secco e in previsione di un'estate siccitosa, l'amministrazione comunale ha adottato con largo anticipo una serie di azioni. La prima di queste è l'avvio anticipato delle bagnature a marzo invece che ad aprile inoltrato, come di consueto, con un aumento delle autobotti da 18 a 31, tutte dotate di sistema Gps per tracciarne e monitorarne i percorsi. Anche il sistema di irrigazione cittadino è stato oggetto di interventi di manutenzione, consentendo l'attivazione di 560 impianti rispetto ai 467 dell'anno scorso. Capitolo importante sono le nuove piantumazioni. Per le più delicate e sensibili sono stati introdotti gli idroritentori, sistemi che consentono l'immediata e localizzata disponibilità di acqua alle piante con una minore dispersione.
Il perdurare del fenomeno siccitoso impone però la ricerca di soluzioni che abbracciano periodi più lunghi ed ecco che per il prossimo futuro, l'amministrazione comunale sta ragionando sull'introduzione di piante nelle aree verdi della città con maggiore resistenza alla siccità.

Rosario Cosenza

Intervista all'assessore del Municipio 6 Fabrizio Delfini

«Nuove strategie per il verde pubblico»

L'estate è alle porte. Nella speranza che non sia torrida come la precedente, il Municipio 6 si sta attrezzando per prevenire i danni che la mancanza d'acqua piovana potrebbe provocare. Alle domande de il Sud Milano risponde il suo Assessore alla Sostenibilità Urbana e Verde, Fabrizio Delfini.

I parchi del Municipio 6 hanno sistemi di irrigazione?
«No, è impossibile realizzare una irrigazione a gocciolamento per aree così estese. Ci sono dei casi particolari come nel parco Segantini dove è stato realizzato di recente un impianto a gocciolante, mentre per la restante parte dei parchi è stato previsto il tubo di irrigazione sotto la zolla nel quale l'autobotte scarica circa 60 litri di acqua che viene rilasciata lentamente. I sistemi di irrigazione a gocciolante, oltre a evidenti problemi legati alla disponibilità di allacci idrici ne ha un altro poco sottolineato. L'irrigazione in profondità favorisce la crescita dell'apparato radicale verso il basso, a differenza della gocciolante che porta le radici ad emergere. Dopo tre anni dalla messa a dimora la pianta sarà capace di captare l'acqua autonomamente dal terreno in profondità e il servizio di autobotti non sarà necessario. L'irrigazione a gocciolante è prevista per aiuole, cespugli, piccole piante che hanno una funzione di arredo e minore capacità di resistenza alla siccità».

Quante piante sono morte per la siccità dell'estate scorsa?
«L'elemento che balza subito agli occhi è che tutte le piante, dalle più giovani a quelle adulte, sono state aggredite dalla siccità. Il 37 per cento delle nuove piante coperte dal servizio di bagnatura sono morte. Stessa sorte per il 27 per cento delle piante con età dai 4 ai 15 anni, quindi mature, non coperte dal servizio. A queste percentuali si deve aggiungere il 19 per cento degli alberi maturi. Nonostante durante l'estate il Comune abbia cercato di incrementare il servizio di bagnatura – che era stato dimensionato su un andamento consueto delle precipitazioni – con ulteriori autobotti, ormai è stato tardi».

Ci sono volontari che si offrono di irrigare le piante.
«Sì, è un tema che sta seguendo la Commissione Verde e Ambiente ed abbiamo già avuto dei contatti con l'assessora Grandi. I volontari non potranno sostituire il servizio con autobotti, però un'opportunità del genere crea una sensibilità diffusa al tema, oltre che dare una mano alle istituzioni».

State valutando delle strategie di adattamento da introdurre nei prossimi anni?
«Bisognerà cambiare la percezione culturale del verde pubblico. Ad esempio, il prato rasato, che suggerisce un'idea di ordine, è incapace di resistere alle forti ondate di calore, mentre il prato più alto, che trasmette invece un'erronea idea di degrado, trattiene con maggiore facilità l'umidità. L'introduzione di nuove specie resistenti alla siccità avrà poi il duplice vantaggio di essere meno idro esigenti e allo stesso tempo favorire la biodiversità».

È prevista nel Municipio 6 la creazione di punti di raccolta di acqua non potabile?
«Al momento non ci è arrivata notizia. La città di Milano anche nei momenti di siccità ha il problema dell'acqua di prima falda affiorante pochi metri sotto il livello stradale. Esistono già delle pompe che riversano l'acqua di prima falda nel sistema fognario in caso di allagamenti, riutilizzare queste pompe idrovore per rimettere l'acqua, ad esempio, in bacini di raccolta per usi irrigui rappresenterebbe una soluzione sostenibile ed economica. Ciò non ci deve però impedire di vedere il vero problema che è quello della perdurante siccità, che alla lunga metterebbe in crisi anche la riserva di acqua di falda che è sotto i nostri piedi».

Rosario Cosenza

Parco della Vettabia - Il percorso nel verde sarà curato dai bambini dell'istituto comprensivo Fabio Filzi. Numerose le realtà territoriali coinvolte

Nasce il Sentiero della Biodiversità, per collegare il Corvetto al Vigentino

DI VALERIA VENTURIN
FOTO DI ALBERTO DEDÈ E BRUNO PULICI

Quella che si è svolta, giovedì 27 aprile nel cortile della scuola Wolf Ferrari, è stata una vera festa. Dopo diversi anni di lavoro è stato firmato il Patto per il Sentiero della Biodiversità.
Presenti all'evento Claudia Sorlini, vicepresidente di Fondazione Cariplo, l'assessora al Verde del Comune Elena Grandi, i presidenti dei Municipi 4 e 5, Stefano Bianco e Natale Carapellese, e i rappresentanti delle moltissime realtà sociali, di volontariato e benefiche coinvolte.
Protagonisti assoluti del pomeriggio i bambini, che hanno fatto la differenza. Le loro parole limpide, la meravigliosa ingenuità con cui tutti dovremmo tornare a guardare il mondo, la puntualità nel ricordare agli adulti il loro bisogno di natura hanno emozionato. Una bimba ha espresso un concetto potentissimo: unire la terra ai diritti umani. Parole che sono state elette unanimamente a mantra dell'iniziativa e che dovrebbero guidare qualunque percorso.
Il progetto del Sentiero della Biodiversità nasce per prendersi cura della parte nord del parco della Vettabbia, tracciando un percorso che metterà in collegamento i tre plessi dell'Istituto comprensivo Fabio Filzi: la primaria di via Ravenna al Corvetto con la primaria di via Wolf Ferrari e la secondaria di primo grado Toscanini in via Dei Guarneri, entrambe al quartiere Vigentino.
«A dare il là a tutto il progetto sono stati i bambini e il loro desiderio di vivere qualunque forma di verde riescano a intercettare. Gli insegnanti e la lungimiranza della dirigenza, hanno permesso la partecipazione attiva delle scuole durante il percorso che ha portato alla firma. Ci sono state delle criticità da superare perché il progetto del Sentiero della Biodiversità potesse vedere la luce. Alcune, che necessitano soluzioni tecniche e burocratiche, non sono ancora del tutto superate e verranno affrontate nel prossimo futuro, altre sono nodi che si scioglieranno a mano a mano che il tratto verrà vissuto e utilizzato» hanno spiegato i rappresentanti di Labsus.
Nelle prime fasi in cui il Sentiero è stato immaginato, la mappatura del territorio è stata integrata con un'indagine, effettuata grazie al Catasto e al supporto dell'assessorato alla Partecipazione del Comune, che ha individuato e contattato le proprietà che incrociano il tragitto.
Grazie al supporto di Italia Nostra è stato previsto lo sfalcio e la manutenzione del percorso. I bambini saranno coinvolti in attività di semina e cura di piante, per aumentare la biodiversità lungo il sentiero. Sono previste inoltre attività esplorative rispetto alla natura con momenti di didattica all'aperto, tutte cose che i bimbi di città vedono con grande curiosità e desiderio.

I SOGGETTI FIRMATARI DEL PATTO

Il patto di collaborazione siglato per la nascita del Sentiero della Biodiversità è parte del programma Lacittàintorno di Fondazione Cariplo e coinvolge i progetti Luoghicomuni, promosso dall'associazione Labsus – Laboratorio per la sussidiarietà e dall'associazione Italia Nostra – e Piccoli Patti, a cui lavorano Spaziopensiero Onlus, con Labsus e Italia Nostra.
Le realtà territoriali coinvolte nel progetto sono: Gruppo informale Ramazzate, Cascinet, Soulfood Forest Farm, l'Associazione Genitori Wolf Ferrari e Toscanini, Nocetum, Terzo paesaggio, Comunità di sant'Egidio, Koinè Cooperativa sociale, Via Farini work, Georama, Ecoskate, Scaccomatto, Il Branco centro di equitazione naturale. Sostengono il progetto: Osservatorio Lambro Lucente, Off Campus Nosedo - Politecnico di Milano e Fondazione Housing Sociale.

Arci Bellezza - Dibattito con il professor Massimo Galli e Pierfrancesco Majorino

«Sanità pubblica regionale, una cenerentola al collasso»

Il Comitato per il diritto alla salute lancia il suo grido d'allarme e cita i dati di un'indagine dell'Istituto Mario Negri e il rapporto Agenas

segue da pag. 1

Nell'introduzione Iacovella ha citato dati interessanti dell'indagine fatta dall'Istituto Mario Negri sulle case di comunità e del rapporto Agenas sul personale del Servizio sanitario nazionale (vedi riquadro). Dati preoccupanti, dai quali emerge la profonda crisi della sanità pubblica.

Ospiti della serata: il professor **Massimo Galli**, già primario infettivologo dell'Ospedale Sacco; **Pierfrancesco Majorino**, capogruppo Pd in Regione Lombardia; **Natale Carapellese**, presidente del Municipio 5. Ma sono anche tanti altri gli intervenuti, per citarne alcuni: **Melissa Oliviero**, segretaria della Camera del Lavoro di Milano; **Andrea Pinna**; fisioterapista, della Rsu Cgil all'Ospedale S. Carlo; **Giuseppina Borrini**, medico di medicina generale; **Paola Palazzi**, presidente dell'Associazione Milano in Salute.

I DATI ALLARMANTI RESI NOTI DEGLI ISTITUTI DI RICERCA

Questi numeri sono emersi dall'indagine dell'Istituto Mario Negri sulle Case di Comunità e dal rapporto Agenas (Agenzia Nazionale Servizi sanitari regionali) sul personale del Servizio sanitario nazionale.

- L'11% della popolazione rinuncia alle cure sanitarie per mancanza di un reddito sufficiente.
- Dal 2016 al 2020 gli iscritti ai fondi sanitari sono passati da 7,5 milioni a 14,7. Da questi dati emerge una frattura sociale tra chi si arrangia come può e chi si rassegna.
- Tutto il sistema formativo e di accesso alla professione va rivisto con un raccordo tra il Ministero dell'Università e quello della Sanità.
- Quest'anno in Medicina d'emergenza e urgenza il 57% dei posti non è coperto e addirittura in Medicina di comunità e delle cure primarie il 75%.

Vanno riscritte le regole del rapporto pubblico-privato

Importante l'intervento del professor Galli, focalizzato sui problemi provocati dal rapporto pubblico-privato. Un elemento distorsivo, denunciato soprattutto in Lombardia, è: «L'avere equiparato pubblico e privato in concorrenza, ma con il privato che si sceglie le specializzazioni più remunerative, mentre dovrebbe contribuire con le sue eccellenze alla qualità del Ssn, secondo una programmazione definita dal pubblico», ha precisato Galli. «Per la medicina territoriale manca personale, la formazione universitaria non è adeguata, né praticata negli ospedali: occorrerebbe un'organizzazione che favorisse il lavoro d'équipe».

Per Pierfrancesco Majorino, «Occorre rilanciare una battaglia culturale e civile sul Ssn. Non dobbiamo rassegnarci a dover pagare (chi può) visite ed esami dal privato, per le vergognose file di prenotazione nel pubblico. Non è giusto e poi già paghiamo le tasse allo Stato. Il centrodestra che governa la Lombardia parla di libertà di scelta, non è così. Dobbiamo batterci per riscrivere le regole del rapporto pubblico-privato. Basta anche con la lottizzazione dei ruoli apicali della sanità, che non aiuta certo a premiare il merito e il talento. E poi la prevenzione alla base del Ssn è stata rimossa, non se ne parla più e così i costi umani, sociali ed economici arrivano dopo, moltiplicati».

Burocrazia, stress e contratti bloccati il personale scappa dalla Sanità pubblica

Durante la serata sono state raccontate le vicissitudini dei medici di base: «La burocrazia toglie ore all'assistenza ai pazienti», ha dichiarato Giuseppina Borrini, medico di medicina generale. «I contratti di lavoro non vengono rinnovati, mentre occorrerebbero più risorse per la sanità e per gli stipendi delle professioni mediche», ha specificato la segretaria della Camera del Lavoro di Milano, Melissa Oliviero, che ha lanciato anche un invito a comitati, sindacati, politici a fare rete a costruire un'alleanza che organizzi una mobilitazione ampia per il rilancio della sanità pubblica.

«Per la durezza del lavoro ospedaliero, nessuno vuole più fare l'infermiere per 1.800 euro – ha rilevato il fisioterapista Andrea Pinna – con turni massacranti, lavoro notturno e nei festivi, e poi: chi viene a Milano con il caro affitti che c'è?». «L'intramoenia – ha continuato Pinna – cioè la libera professione dei medici fuori dal normale orario di lavoro, si è troppo allargata e sottrae medici alle liste d'attesa. Nelle Case di Comunità aperte non si trovano medici di medicina generale e mancano anche gli infermieri di famiglia». A questo quadro si aggiunge l'indagine resa nota da Fadoi, la Federazione dei medici internisti ospedalieri, nelle settimane scorse. Su un campione rappresentativo di oltre duemila professionisti sanitari, oltre la metà pensa di licenziarsi per troppo stress determinato da carichi di lavoro eccessivi.

La presidente dell'Associazione Milano in Salute, Paola Palazzi, ha sottolineato poi come «Il Siss, il Sistema Informativo Socio Sanitario, che dovrebbe connettere gli ospedali e le strutture sanitarie con le Ats, le farmacie, gli enti e gli operatori sanitari regionali, spesso si blocchi, e i dati non si trovino neanche ai pronto soccorso».

La situazione a Milano e nel Municipio 5 i medici di base non vanno in periferia

In città mancano 119 medici di base e 424 nell'area di competenza dell'Ats. Nel Municipio 5 ci sono solo 8 pediatri e i medici di medicina generale si sono dimezzati: «Ora ne mancano 34», denuncia il presidente Natale Carapellese, «i bandi dell'Ats non riescono a sostituire i dottori andati in pensione, anche perché i giovani laureati non vengono invogliati e sostenuti adeguatamente dalla Regione nella scelta territoriale nei quartieri di periferia. In centro non ne mancano». È recente la notizia che per i 424 posti messi a concorso sul territorio Ats Milano, i candidati siano stati solo 48. Se questo è il quadro per le professioni mediche, altrettanto problematica è la situazione per i tecnici e le altre professioni sanitarie. Indubbiamente la crisi dei medici di base viene anche dal mancato riconoscimento retributivo accumulato in decenni. Sotto accusa, anche il modello di costringere i malati ad andare negli ospedali e ai pronto soccorso, anche per problemi che potrebbero e dovrebbero essere affrontati dai servizi territoriali. Una prassi scorretta, che ha portato alla crisi strutturale durante la pandemia.

La colpa di Regione Lombardia? Aver abbandonato la legge del 1978

Ha concluso la serata l'intervento di Edgardo Valerio, medico igienista, già responsabile del Dipartimento Prevenzione della Asl Milano 1, che ha ricordato come la spesa sanitaria in Italia sia solo il 6,4% del Pil, mentre in altri Paesi europei, esclusa la Grecia, è del 7 – 8 - 9%. Colpa di Regione Lombardia, già prima del Covid, è di avere abbandonato il modello della Legge 833 del 1978 che ha istituito il Ssn: «Si sono via via persi i diritti, gli obiettivi fondamentali e l'unitarietà degli interventi separando "prevenzione-diagnostica-cura-riabilitazione"».

Infine, sul ruolo del privato convenzionato: «Va benissimo se rimane all'interno delle regole date dal pubblico, cioè il privato non può scegliere di fare quello che gli conviene, ma in base alle priorità che il pubblico decide. Non può essere 50% pubblico 50% privato, altrimenti il pubblico è più debole e si trova sotto costante ricatto del privato».

Claudio Calerio e Giovanna Tettamanzi

Un murales lungo 120 metri per la lotta al tumore al seno

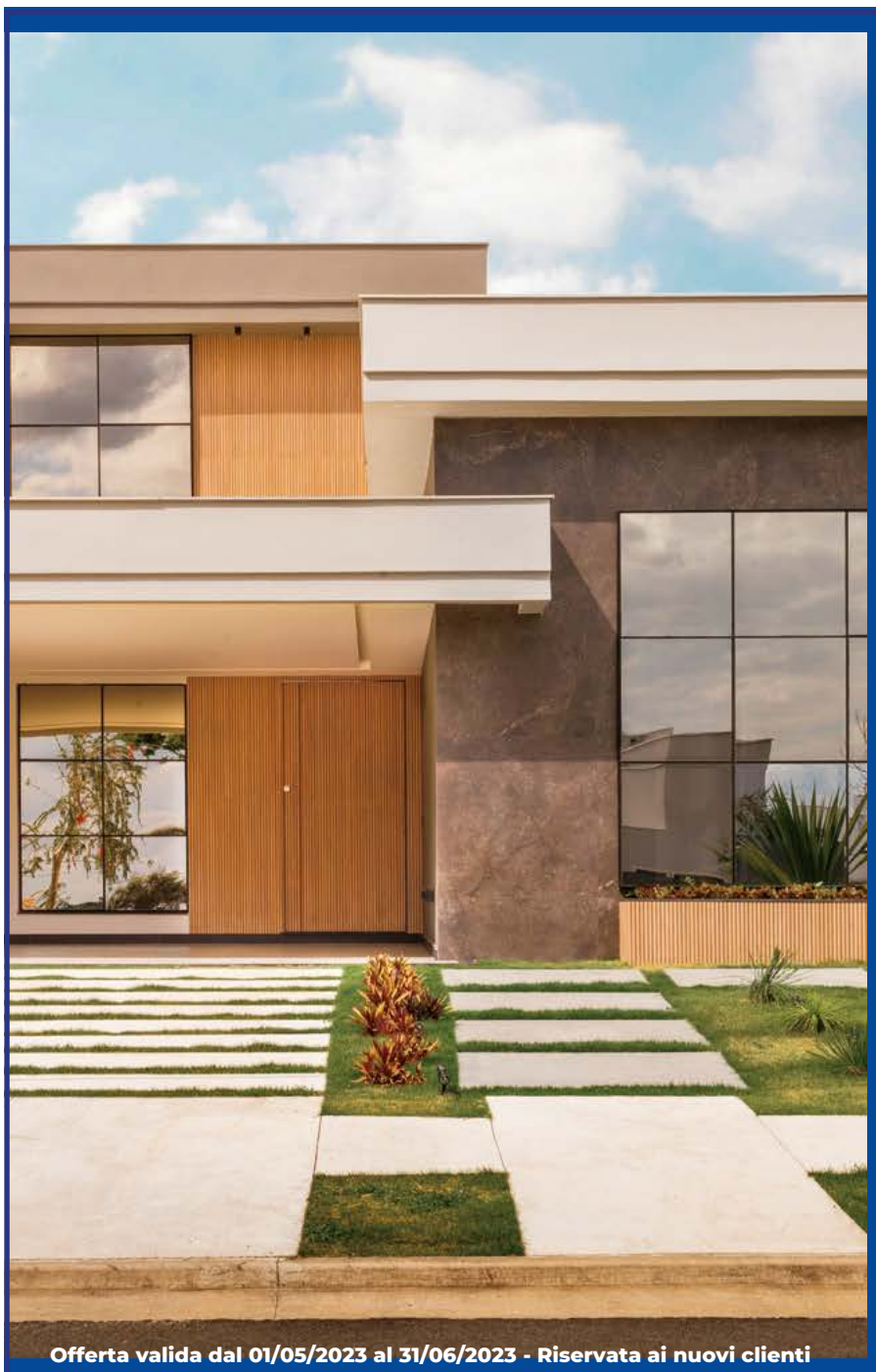
TESTO DI CRISTINA TIRINZONI - FOTO LUCIA SABATELLI

A Milano, vicino alla stazione di Porta Genova a Milano, in via Ventimiglia, c'è un gigantesco murales color fucsia, dipinto sui muri del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, concessi a titolo gratuito alla Fondazione Ieo-Monzino e Patrocinato dal Comune di Milano.

Un murales da record: 120 metri per oltre 360 mq di opera che rimarrà visibile fino a luglio. L'iniziativa artistica rientra nelle attività di prevenzione, sensibilizzazione e raccolta fondi di Follow the Pink, la campagna solidale di Fondazione Ieo-Monzino a supporto del Women's Cancer Center dello Ieo, il primo centro in Italia riservato ai tumori femminili nella sua globalità.

Il murale è stato realizzato dal visual artist Yuri Catania con la tecnica della paste-up. Sono stati ritratti 21 corpi di donne operate di tumore al seno (e un uomo: è molto raro ma il carcinoma della mammella maschile esiste), che inscenano una coreografia di rinascita, in cui soggetti riprendono il volo e celebrano la bellezza oltre la malattia.

L'idea di questo progetto artistico è di Giulia Ruggeri, mamma e osteopata di 42 anni. La sua vita è stata sconvolta da una diagnosi che incute ancora molto timore: carcinoma mammario. Operata allo Ieo nell'aprile 2021 (mastectomia bilaterale). Arrivano lo smarrimento, le paure per il futuro, i timori, ma subito dopo arriva anche una grande forza. Giulia sente il desiderio di fare qualcosa per le altre donne nella sua stessa situazione. «Tutte le donne con una storia di carcinoma mammario sono passate da qui. Tutte hanno visto e sentito compiersi la metamorfosi, cambiare la percezione di sé. Tutte hanno una lacerazione, cicatrici esterne e interiori da sanare. Da elaborare. Da imparare ad amare», ha raccontato Giulia Ruggeri. Da questo bisogno di aggiustare, di ripensarsi nuove, diverse, ma non peggiori di prima, anzi migliori e più preziose, nasce l'idea di mettere l'oro al posto delle cicatrici. E ha chiamato il progetto Imperfect I'm perfect, con la I e la M dorate, un gioco di parole che può leggersi "I'm perfect" e anche "imperfect", sono cioè perfetta nel mio essere imperfetta.



Offerta valida dal 01/05/2023 al 31/06/2023 - Riservata ai nuovi clienti

Marnini
consulenze immobiliari dal 1989

#AffittaMI!

Vuoi affittare il tuo immobile e MASSIMIZZARNE la rendita?

CONTATTACI!

Per te NESSUNA PROVVIGIONE ed una SMARTBOX in omaggio!

ADERISCI ALLA PROMOZIONE!

VENDESI

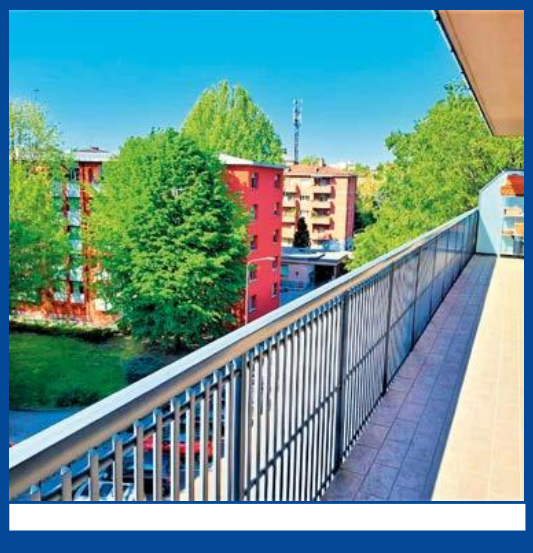
VIA BARZONI 9

TRILOCALE 94 MQ

310.000,00

3° PIANO

Appartamento composto da ingresso su corridoio, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere da letto. Ampio balcone che connette tutti gli ambienti. Cantina al piano S1 - APE 105,11 kWh/m2a



VENDESI

VIA TRECCANI 10

QUADRILOCALE 119 MQ CON BOX DOPPIO

498.000,00

6° PIANO

Appartamento composto da ingresso su soggiorno, cucina abitabile, 3 camere da letto, doppi servizi, terrazzino loggiato. Compresi nel prezzo un box doppio ed una cantina. APE F 109,77 kWh/m2a

Marnini
consulenze immobiliari dal 1989

PER OGNI COMUNICAZIONE

9:30 - 13.00 / 15.00 - 19.30

02.8465585

amministrazione@marnini.it

LOCAZIONI ABITATIVE

COSTI DEI NOSTRI SERVIZI LOCAZIONE ABITATIVA

- **PROROGA O REGISTRAZIONE** € 60,00 + IVA 22%
- **REDAZIONE E REGISTRAZIONE** € 200,00 + IVA 22%
- **RISOLUZIONE ANTICIPATA** € 60,00 + IVA 22%
- **SUBENTRO CONTRATTUALE** € 200,00 + IVA 22%

ATTENZIONE!

I prezzi indicati sono da intendersi **esclusi** di eventuali IMPOSTE e/o BOLLI. Qualora l'adempimento preveda il versamento presso l'Agenzia delle Entrate di tali importi, sarà cura dei nostri uffici calcolarli per il Cliente.

Il presente documento ha mero valore indicativo, a scopo divulgativo ed informativo, non è da intendersi vincolante e non può costituire vincolo contrattuale.

Libri - "La calda estate del Commissario Casablanca", il noir di Paolo Maggioni

Un giallo ambientato a Gratosoglio

TESTI E FOTO
DI MATTEO MARUCCO

Da sinistra: Elena Borrone, Paolo Maggioni ed Elena Pelagotti.

Il 14 aprile, alla Casa delle Associazioni e del Volontariato di via Saponaro, Paolo Maggioni, autore e giornalista, intervistato da Elena Borrone del Laboratorio di Quartiere, ha presentato il suo ultimo libro noir – "La calda estate del Commissario Casablanca", un giallo ambientato a Gratosoglio. Elena Pelagotti di Libri on the Road ha letto parti del libro, trasmettendo il pathos col quale è stato scritto. C'era anche la possibilità di acquistarne copie, messe a disposizione da Luca Santini con la sua Libretta. Maggioni ha catturato l'attenzione di una sala gremita e curiosa, raccontando ricordi e aneddoti del quartiere Gratosoglio vissuto durante l'adolescenza, intrecciati alla vita professionale di giornalista e ad esperienze umanitarie intraprese. Nel libro è presente tutto questo, nel racconto di una Milano variegata e piena di contraddizioni che è possibile veder cambiare salendo sui tram 3 o 15 dal centro fino al capolinea. Milano muta come una fisarmonica "Tutto è vicino. Prendi la nostra linea: centro-periferia, ricchi-poveri, grattacieli-casermoni, vincenti-sconfitti… c'è tutto in un'ora di viaggio, tutto attaccato, tutto con un solo biglietto di andata e ritorno».

È un libro diviso in 23 parti, è descrittivo, narrativo, ironico, capace di cogliere l'attualità e le storie di ieri. Gratosoglio è un mondo, all'interno di una Milano che "investe, Milano non dorme mai, Milano sempre in movimento" – scrive Maggioni –. Tutto vero, però Milano suda anche". Si scorgono divisioni della società in uno stesso quartiere, riconosciute da chi lo vive tutti i giorni e condito da luoghi spesso inaccessibili, complici anche le vie, che se non le conosci ti ci perdi dentro.

La storia. Giuliano Casablanca, detto Ginko, è il protagonista, un commissario di polizia appena trasferito dalla Omicidi all'Ufficio Passaporti. Sembra essere costretto a un lavoro abitudinario con la sua squadra composta da Panettone, Zhong, cinoromano che ha preferito lavorare nella pubblica amministrazione che nel bar di famiglia e Minimo Sindacale, grande sfaticato. Il commissario non ha perso la passione per le indagini e, approfittando delle vacanze del questore ricostruisce la storia di Issa, maliano fuggito dal Centro di accoglienza di via Sammartini, luogo caro a Maggioni per il lavoro giornalistico svolto nel 2016 sulla rotta dei Migranti a Como. Issa è scappato lungo i binari del treno, poi è morto sul tetto di un vagone diretto in Svizzera. Sembrava l'incidente di un migrante diretto verso un sogno di rinascita, di pace e riscatto ma si rivelerà una storia di spaccio e di violenza. Un giallo ambientato in quello strato subculturale di una Milano multietnica e multisensoriale tra grattacieli e turisti, trattorie e sartorie d'alta moda, i migranti accampati dove possono e le case popolari di Gratosoglio. Come scrive Maggioni nei ringraziamenti "Grazie a Milano, ai suoi Osti e alla sua umanità (…). Questa storia corre sui binari della memoria, traiettorie che si incrociano col ricordo".

UN GIORNALISTA DELLE NOSTRE PARTI

Quarantenne, interista, Paolo Maggioni, è nato a Vigevano e cresciuto nel sud Milano, tra piazza Abbiategrasso e Gratosoglio. Docente al master di giornalismo dell'Università Cattolica di Milano, giornalista, autore e speaker radiofonico, ha mosso i primi passi in Radio Popolare nel 2002, conducendo per cinque anni L'Insostenibile leggerezza di... Effenberg, parlando di cultura e letteratura sportiva, nel 2003 è passato a In-maturi, nel 2006 a Jalla-Jalla. Dal 2011 al 2014 ha fatto parte della squadra di Caterpillar su Rai Radio 2 come conduttore e inviato. Oggi lavora a Rai News 24 e dal 2020 è il divertente, appassionato "inviato ideale" del programma Rai Radio 1 Forrest". Nel 2022 ha pubblicato il suo primo romanzo noir, La calda estate del Commissario Casablanca, per SEM – Feltrinelli, ambientato a Gratosoglio.

22 maggio - I lunedì letterari de La Saletta di via Meda 50

Leggende lungo il Lambro

Dopo gli incontri dell'8 e 15 maggio, che hanno visto l'inizio del ciclo di incontri letterari "Milano e le sue acque", il 22 maggio Roberto Visigalli presenterà il suo nuovo libro "Costeggiando il Lambro: tra natura, leggende e mulini", ripercorrendo con immagini il tragitto del fiume, dalla sorgente alla foce e segnalando i punti che meritino un approfondimento in loco. Introduce la serata Riccardo Tammaro, scrittore e nostro collaboratore. Gli incontri si tengono ne La Saletta di via Meda 50, gestita dalle associazioni Il Clavicembalo Verde e Fondazione Milano Policroma. L'ingresso a tutti gli incontri è gratuito. **Info e ulteriori dettagli: www.milanopolicroma.it**

S. F.

CIASYSTEM S.R.L.
SOCIETA UNIPERSONALE
PATRONATO ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI INAC PROMOSSO DALLA CIA
CAF CIA Srl
Promosse da CIA Confederazione Italiana Agricoltori Milano

PRENOTA IL TUO 730 2023 - PRENOTA IL TUO ISEE 2023
Puoi prenotare un appuntamento in sede, oppure scaricando la nostra APP CAF CIA.

AFFIDANDOTI A NOI AVRAI:
PROFESSIONALITA'* COMPETENZA * AFFIDABILITA'* CORDIALITA'* DISPONIBILITA' * CONVENIENZA

CONTRATTI COLF/BADANTI | IMMIGRAZIONE | MODELLO 730 | MODELLO UNICO
MOD. ISEE/PRATICHE SOSTEGNO AL REDDITO | CONTRATTI LOCAZIONE | IMU
SUCCESSIONI | PRATICHE INPS | PENSIONI/INVALIDITA' | RED/ACCAS/INVCIV

M2 SANT'AGOSTINO–P.TA GENOVA
TRAM 2/3/10/14

Chiamaci al n. 0258111899
Scrivici a cia.milano@cia.it
visita il nostro sito www.ciamilano.it
Siamo in VIALE CONI ZUGNA 58 A MILANO

LODI:
Via Nino dall'Oro, 6—Tel. 037142044
ABBIATEGRASSO:
Via Pontida, 19– Tel.029422133
BAREGGIO:
Via Pezzoni, 4/6—Tel. 0290364447
VIMERCATE:
Via Mazzini, 72–Tel.0396081381
CORBETTA:
Via Verdi, 75/A-Tel. 0292279200

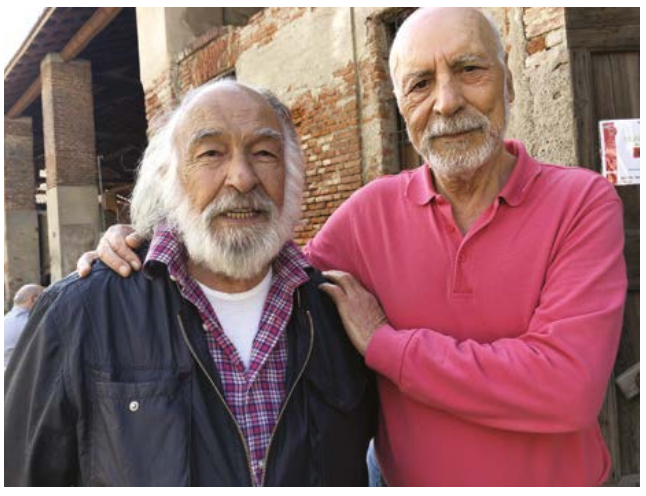
Storia di un'amicizia - Oltre 50 anni, tra tavolozze, incontri al bar e concorsi di pittura en plein air

«Alvise emanava fascino ed era conosciuto ovunque»

Lo ricordano l'amico Giovanni Clemente e Andrea Falappi, conduttore della Cascina Campazzo, dove i due hanno dipinto sin dal 1980

TESTI E FOTO DI FRANCESCA MOCHI

Il "pittore dei Navigli"? Un'istituzione vera e propria. Un po' come i pittori che dipingono scorci sulla Senna, o quelli che fanno ritratti sulla Place du Teatre, a Montmartre. A Milano questo brulicante mondo fatto di colori, sogni e pennelli si concentra tra le acque e i campi del sud Milano. Dietro a questi artisti, spesso a torto considerati "minori", si nascondono storie straordinarie, quando non anche capacità tecniche e creative non comuni. Una di queste storie la raccontiamo oggi, anche perché uno di loro, Luigi Margiotta in arte Alvise Moreno, uno dei più amati e conosciuti, da qualche tempo non c'è più. I due, Alvise e Giovanni, erano amici inseparabili, instancabili organizzatori fin dagli anni '70 di estemporanee di pittura nei quartieri Chiesa Rossa, Basmetto, Tre Ronchetti, quando gli artisti non potevano "pagarsi una mostra".



Alvise Moreno (a sinistra) e Giovanni Clemente.

L'occasione per raccontare la loro amicizia, ce la offre Andrea Falappi, agricoltore della Cascina Campazzo, dove i due pittori hanno organizzato fin dal lontano 1980 concorsi di pittura all'aria aperta in occasione della Festa del Ticinello. Siamo in cascina, nell'ampia sala del 'fittavolo', un lungo tavolo di legno e le braci accese nel camino.

Pittura all'aperto alla Cascina Campazzo.

Seduto con noi c'è Giovanni Clemente, 85 anni, lavorava alla "Azienda Trasporti Milanese" (la cita così). Risiedeva in una piccola casa per cui andava a dipingere all'aperto. Alvise, stessa età, aveva uno studio in via Chiesa Rossa, dismesso tempo fa, quando la pittura ha iniziato a perdere mercato. «Anche Alvise andava in giro a dipingere, un giorno mi invitò a partecipare all'estemporanea che stava organizzando qui in cascina e a frequentare il suo studio, dove conobbi il gruppo di pittori che si era formato intorno a lui. Nacque così la nostra amicizia».

«Ricordo però che vi trovavate anche nel bar in via Isimbardi, angolo De Sanctis, dove si era formato un circolo di pittori» dice Andrea, riportando alla memoria flash della storica amicizia tra Giovanni e Alvise Moreno. «Sì, nel bar avevamo uno spazio per appendere i quadri, di tanto in tanto si faceva una mostra collettiva. Un altro era in via Neera, il circolo culturale La Fontanella anch'esso chiuso. Poi andavamo in Chiesa Rossa, stavamo sotto un portico».

Altri ricordi attraversano Giovanni. «Io sono solo un pittore, mentre Alvise era 'l'artista', anche come stile di vita. Da giovane faceva l'attore di fotoromanzi ed era anche scrittore, aveva scritto 'Gli eletti sposi'; proveniva da una famiglia di artisti, il papà musicista, la madre dipingeva. Io avevo frequentato le magistrali dove il disegno è materia importante perché per i bambini è un linguaggio – ti ricordi Andrea, il quadro delle galline che ti regalai? – Ma non andai a insegnare, la vita è così. A me piaceva l'Impressionismo e mi rapportavo più con l'accademico, essendomi perfezionato a Brera. L'Espressionismo era invece più appropriato ad Alvise, con i suoi colori terrosi. Comunque ognuno si appropria di una gamma di colori che fa sua, dipingere all'aperto serve a questo».

> ***Dipingevamo all'aperto sui Navigli e al Bagutta, in Chiesa Rossa e alla Campazzo***

«Oggi sembra che i pittori di strada non esistano quasi più - afferma Giovanni - , io ho iniziato sui Navigli. Un giorno al vicolo dei Lavandai, arriva Fornoni, un pittore molto famoso, che aveva lì lo studio, guarda e mi dice: "Come disegno va bene", inizia a darmi suggerimenti, poi mi fa chiudere il cavalletto e "vieni con me nello studio, ma non metterti più lì perché potete finire nel Naviglio tu e il quadro". Sono belle storie, quando potevo mi aggregavo a un pittore per migliorare, allora si facevano molte manifestazioni, anche fuori Milano, ora questi movimenti si sono esauriti».

Giovanni tira fuori delle foto: un ritratto che aveva fatto ad Alvise, due quadri della cascina dipinta da ciascuno e li raffronta. «Io uso colori più morbidi, vedo la luce, i contrasti, le ombre sono meno scure, Andrea, lo sai che ci teniamo alla tua cascina, l'abbiamo dipinta in ogni stagione. Pensavamo già alla prossima estemporanea di maggio, poi lui se ne è andato a febbraio...».

«Si potrebbe allestire in cascina una mostra con i quadri di Alvise», suggerisce Andrea. Purtroppo scopriamo che non è possibile. I quadri sono ormai lontani, distribuiti tra i vari nipoti, una famiglia di origine foggiana.

«Raccontaci anche che personaggio era Alvise» chiedo a Giovanni.

«Era estroverso, emanava fascino, riusciva a raccogliere intorno a sé i pittori della zona, a organizzare estemporanee nei quartieri, a trascinare tutti a partecipare a quelle sui Navigli o in via Bagutta. Ovunque andasse era conosciuto come 'il pittore', pur avendo avuto altre attività. Era un generoso, ateo, quando vedeva qualcuno che chiedeva l'elemosina, se non ne aveva, mi diceva 'Giovanni, hai un euro?', altrimenti gli comprava un pollo arrosto. Poi se vendeva un suo quadro, ce n'era per tutti, doveva fare festa!».

«Sì, era molto buono e generoso» conferma Andrea.

Sono commossi i due amici. Provo a suscitare di nuovo il filo dei ricordi: «Ho visto che sulla sua pagina Instagram c'è scritto: "Vivo a Milano con l'Arte nel cuore. Dipingo dal 1962 e sono socio del Gruppo Bagutta e Navigli"». Il flusso della memoria riprende a scorrere. «Sì, ma era un personaggio del nostro quartiere. Eravamo nati nel 1938 a pochi giorni di distanza. Non potevo andare in giro da solo che mi chiedevano dov'è tuo fratello».

C'è dolcezza nelle parole e negli occhi di Giovanni.

«Sei rimasto orfano», esclama Andrea.

«È così, mi manca Alvise, era il mio autista, c'era complicità tra noi, stima reciproca, mai invidiosi, ci accettavamo i consigli, eravamo l'alter ego dell'altro».

Entra in casa il nipote di Andrea, appena tornato dai campi, e si mette a discutere di una roggia che si era ostruita e di un'altra che qualcuno aveva aperto. Discorsi di lavori di campagna, di fossi, di alberi che si incrociano ancora una volta con l'arte all'aria aperta e i paesaggi di Giovanni e di Alvise.

FESTA DEL TICINELLO

Domenica 28 maggio, all'interno della Festa del Parco Ticinello, tornano "I pittori all'aria aperta" con cavalletti, tele e pennelli, l'estemporanea che quest'anno sarà dedicata al pittore con cui tutto era iniziato negli anni Ottanta, Alvise Moreno. Quindi la passeggiata naturalistica; le attività per i più piccoli con La Dea Coop; la Santa Messa nell'Oratorio S. Ignazio restaurato; nel pomeriggio merende e giochi tradizionali: caccia al tesoro, torneo di bocce, corsa nei sacchi e il Gran finale con premiazioni e bolle di sapone.

Info: www.parcoticinello.it. FB Associazione Parco Ticinello

Sostieni il Partito Democratico.

DONA il 2x1000 SCRIVI M20

a cura del Partito Democratico, coordinamento del Municipio 5

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE nello spazio sottostante)

PARTITO POLITICO

CODICE M20 FIRMA Nome Cognome

AVVERTENZE

Per esprimere la scelta a favore di uno dei partiti politici beneficiari del due per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro, indicando il codice del partito prescelto. Per devolvere il due per mille al PD scrivere M20 nel riquadro codice.

Serie e film Tv

di Simone Sollazzo

The Diplomat, il thriller politico che racconta l'attualità

Nel mondo di Netflix la sperimentazione continua, e per una volta tanto la narrazione a tinte forti, eleganti e seducenti, arriva dagli Stati Uniti con una serie di otto puntate, che promette già un meritato sequel, dopo questo esordio promosso a pieni voti.
The Diplomat, sceneggiatura di Deborah Cahn, mette in scena due conflitti appassionanti, fatti per coinvolgere nel "vortice" sia gli amanti delle spy story e gli intrighi internazionali, come gli appassionati di storie in sospeso fra sentimento e passione.
Perfetti i due protagonisti, valorizzati da una sceneggiatura ben strutturata. Il racconto si svolge durante una crisi internazionale, la diplomatica Kate Wyler (interpretata da Keri Russell, anche produttrice esecutiva), si destreggia tra il prestigioso incarico di ambasciatrice Usa nel Regno Unito e il turbolento matrimonio con Hal un golden boy della politica, poco incline al ruolo di gregario, interpretato da Rufus Sewell.
Duplice il piano di azione, come duplice lo scontro, consumato fra aule istituzionali, summit e incontri a porte chiuse come fra salotti inglesi e camere da letto, senza tralasciare fatti internazionali salienti e momenti di pathos, in cui vengono

La protagonista Keri Russell. *Foto Netflix.*

rimessi in discussione equilibri internazionali, lo stesso rapporto di coppia e le relazioni con una serie di personaggi carismatici che accompagnano il racconto. Molto interessante e verosimile lo spaccato di come si svolge la politica che conta, che incide sugli equilibri mondiali, nella quale paradossalmente gli addetti stampa e consulenti di immagine sembrano contare più degli stessi protagonisti politici. The Diplomat ha la forza di arrivare col giusto tempismo nel trasporre in narrazione ciò che vale la pena ammettere stiamo già vivendo nel mondo politico reale.
Seduzione, thriller ed estrema contemporaneità. Tre elementi per una serie che merita di entrare in una ipotetica Hall of Fame di Netflix.
Fidatevi. Ma soprattutto entrate nel vortice...

I dischi del mese

di Giuseppe Verrini

Moving On Skiffle di Van Morrison

Il grande Van Morrison ritorna a quando era ragazzo, dedicando questo nuovo disco alla musica che ascoltava allora, lo "skiffle", un genere di breve durata nato in Inghilterra negli anni '50, che in realtà era un contenitore di diversi generi musicali come blues, country, soul e folk, e che avuto come massimo esponente Lonnie Donegan. Il nostro, in Moving On Skiffle, rivisita 23 grandi canzoni con splendidi e brillanti arrangiamenti che rendono il disco diretto e godibile, quasi una vacanza musicale per Van Morrison, ma di altissima qualità. Ci sono brani come Freight Train qui totalmente reinventata, altri che arrivano da molto lontano come Careless Love (Bessie Smith , 1925), classici del repertorio folk, country, blues come Take This Hammer, Cotton Field (Leadbelly), Greenback Dollar (Kingston Trio), I'm So Lonesome I Could Cry (Hank Williams), Oh Lonesome Me (Don Gibson), Travellin Blues (Blind Willie McTell), Gipsy Davy (Woody Guthrie) con una miscela continua di ritmi e melodie che trasformano e valorizzano brani di cui pensavamo di sapere già tutto.
Fondamentale il lavoro dei bravi musicisti che accompagnano Van Morrison, con una citazione speciale per Seth Lakeman al violino in diversi brani.
Questo album è già sicuramente tra i dischi dell'anno.

verrinigiuseppe@gmail.com

Le segnalazioni di Beppe

The Long Ryders, September November, voto: 8
Jono Manson, Stars enough to guide me, voto: 7.5
Donovan, Jump in the line a tribute to Henry Belafonte, voto: 7.5
Renato Franchi & His Band, Attimi di infinito, voto: 7.5
Fabrizio Coppola, Heartland, voto: 7.5
Aco Bocina, Mediterranean feeling in the bibiena theatre, voto: 7

Il libro da leggere

di Lea Miniutti

La storia siamo noi

Da sempre incontro Luca Candiotto in giro per il quartiere in bicicletta. È il suo mezzo di trasporto preferito fin da quando era ragazzino: lo racconta bene, in apertura del suo volume, il percorso di 15 km per andare prima a scuola, poi al lavoro da Mirano, suo paese natio, fino a Porto Marghera.
Poi, a 22 anni, il suo arrivo a Milano, da solo. Erano anni duri. In città c'erano ancora i cumuli di macerie della guerra, ma la situazione stava riprendendo vita. Riaprivano le fabbriche. Furono anni di lavoro e di studio serale per Luca. Diventò un bravo disegnatore di carpenteria, molto ricercato dalle aziende. Erano anni d'oro per chi cercava lavoro, si poteva lasciare un'azienda alla sera per entrare il mattino dopo in un'altra, con condizioni migliori di lavoro.
Candiotto si inserisce bene a Milano. Partecipa alla vita socio politica culturale della città. "La Casa della Cultura di Milano è stata la mia Università. Le nozioni di filosofia che ho acquisito le devo alle loro relazioni, di cui ero un attento uditore" scrive.
Tra le pagine i racconti dei genitori, dei nonni, di uno zio sacerdote, di una zia suora dorotea, di parenti emigrati in Brasile. Una vita densa di storie. E non trascura la sua famiglia: il figlio Maurizio e Anna Pizzati sua moglie, che chiude il libro. Tra le altre esperienze, Anna racconta il suo impegno di lavoro come impiegata all'inizio della costruzione dell'Unione Europea. Inizia cosi il suo racconto: "Dopo la descrizione del periodo di sfollamento da Milano all'inizio dei bombardamenti sulla città, oggetto di un mio volumetto intitolato "Microstoria di una famiglia milanese sfollata in Valceresio" pubblicato nel 2022 grazie alla sollecitazione e cura del prof. Deiana, eccomi a continuare la descrizione delle mie esperienze di vita e di lavoro che si inseriscono nel periodo ora conosciuto come Boom economico".
Io termino qui. Spero di avere invogliato alla lettura di questo piccolo ma interessante volume. E, come è capitato a me mentre leggevo, auguro ai lettori di immedesimarsi nei racconti per averli vissuti o sentiti raccontare.
Il libro verrà presentato il 10 giugno 2023, alle ore 15, al Circolo culturale Conca Fallata, in via Barrili 21. Per acquistare il libro, telefonare a: 334.5736793.

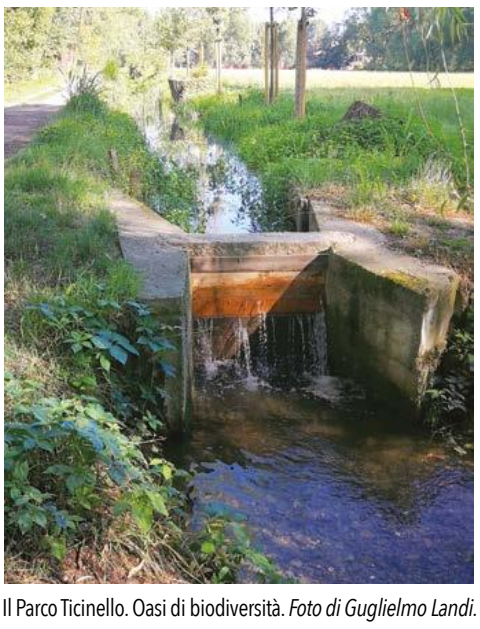
Luca Candiotto, con Anna Pizzati
Alla Scuola della Vita
Una testimonianza di cultura del lavoro:
da Mirano a Milano, da Milano a Bruxelles.

Naturalmente

di Manuel Romanini

La biodiversità? È cruciale per il futuro del nostro pianeta

Negli ultimi anni, la crescente attenzione per la salvaguardia ambientale ha portato all'uso sempre più frequente di termini e definizioni che, sebbene comuni in ambito scientifico o di ricerca, non sono altrettanto familiari nel linguaggio quotidiano. Non sempre si tratta di parole astruse o anacronistiche, ma è importante accoglierle con una corretta comprensione del loro significato. Ultimamente si sente parlare, ad esempio, di biodiversità. Ma cos'è esattamente? Per biodiversità si intende la coesistenza e la interazione di varie specie animali e vegetali in un determinato ecosistema. Questa è il risultato globale delle variazioni che si sono accumulate in differenti linee di discendenza in oltre 3,8 miliardi di anni, tramite selezione naturale e altri processi di modificazione. La biodiversità è misurabile e definisce la qualità di un certo ambiente. Domanda trabocchetto: c'è più biodiversità in una prateria con mille pecore o in uno stagno con una rana e due libellule? La prateria conterà certo numerosi individui, ma è lo stagno a vantare una maggiore biodiversità contando due specie diverse contro la singola del primo ambiente. Una grande quantità di animali di una sola specie, o comunque un numero poco vario, comporta una maggiore pressione sull'habitat e sulle sue risorse. Una maggiore diversificazione, invece, offre un habitat adatto a ospitare un equilibrio ecologico in grado di sostenere la vita. La biodiversità, inoltre, supporta molti processi vitali e fondamentali per la sopravvivenza dell'umanità: aria pulita, acqua potabile, cibo, medicinali, regolazione climatica e protezione del suolo. Inoltre, ha un valore intrinseco che dovrebbe essere universalmente riconosciuto. Cosa sarebbe un prato senza fiori, senza insetti? Una montagna senza orsi, senza pini? Una mattina senza cinguettii, un cielo senza uccelli? Purtroppo, i nemici principali per la biodiversità sono i cambiamenti nell'uso del suolo (deforestazione, monocultura intensiva per allevamento o agricoltura, urbanizzazione), la caccia e la pesca, i cambiamenti climatici, l'inquinamento e le specie alloctone invasive. La conservazione della biodiversità è cruciale per garantire un futuro sostenibile per il nostro pianeta e per le generazioni future. Ognuno di noi può fare la propria parte per proteggere l'immenso valore della biodiversità informandosi e diventando consapevole dell'impatto che possiamo avere sul pianeta. La conservazione della biodiversità è un impegno collettivo che riguarda tutti.



Il Parco Ticinello. Oasi di biodiversità. *Foto di Guglielmo Landi.*

Fuoriporta

di Laura Guardini

I tesori nascosti delle due città

Era il luglio 2020 quando la proposta dei due sindaci – Giorgio Gori (Bergamo) ed Emilio Delbono (Brescia) – fu accolta con la designazione a capitale della cultura 2023 delle due città che la prima ondata della pandemia aveva colpito più duramente: l'emergenza non era ancora alle spalle, ma c'era grandissimo bisogno di un «segno di speranza, orgoglio e rilancio. Un necessario momento di bellezza dopo la drammatica esperienza pandemica». Tre anni dopo, eccoci già ai primi bilanci di questo anno di BergamoBrescia 2023, inaugurato a fine gennaio: «La testimonianza di una possibile rinascita attraverso la scelta consapevole della cultura, come elemento centrale per la formazione civile, la creazione delle competenze, il lavoro e la tenuta sociale ed economica». E la lungimiranza, l'aver pensato questo progetto proprio in un momento difficile e drammatico, ne accresce anche l'importanza e il valore.
Si può partire, quindi, alla scoperta di due città vicine, vicinissime, ma forse più celebrate come luoghi del lavoro e dell'impresa che come città d'arte e di bellezze, di musei e di emozionanti siti archeologici. E ancora: di sapori e golosità, itinerari nel verde, nella natura, nella storia. "La città illuminata" è il nome del progetto articolato in quattro grandi aree tematiche: la Città dei tesori nascosti; la Città natura; la Città che inventa; la Cultura come cura. bergamobrescia2023.it è il sito che accompagna alla scoperta del programma: c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Benvenuta Primavera - In nove giorni decine di eventi e incontri con i cittadini

Se insieme alla natura fiorisce la partecipazione

segue da pag. 1

Il cibo e il vino sono stati portati da ciascuno dei partecipanti. Si sono potute provare le discipline dello Yoga, Taichi, Shiatsu, proposte dagli insegnanti che operano all'interno del Centro culturale Conca Fallata. La giornata si è conclusa con l'inaugurazione della mostra fotografica "Per campi e cascine" di Alessandra Previtali organizzata dagli "Amici Cascina Campazzino", molta partecipazione per una mostra che merita di essere vista, anche in altre sedi.
Interessanti le visite guidate, sia quelle urbane – al Cimitero Monumentale, a Palazzo Marino e il percorso con il battello sulla Darsena e i Navigli – sia quelle rurali, alla chiesa di Ronchetto, alle cascine della Chiesa Rossa, al Podere Ronchetto e a Santa Maria alla Fonte, al territorio del Parco del Ticinello con una passeggiata naturalistica e una proiezione video presso la cascina Campazzo, a opera di Silvana Boccardo.
Una buona partecipazione si è avuta alle iniziative sulla storia

Il pranzo condiviso organizzato all'Anello di via Dei Missaglia.

di Milano, fatta di leggende e misteri, sulla via Francigena e la Baia del Re, quest'ultima arricchita dalla mostra fotografica di Rodolfo Basurto.
"Per la Pace sempre", è il motto scritto sotto il ginkgo biloba offerto dalla Serra Lorenzini e piantumato, davanti alla chiesa Madre Teresa di Calcutta.
Stesso auspicio per il kako messo a dimora alla Cascina Basmetto dall'associazione Progetto Persona onlus.
La biblioteca Chiesa Rossa ha aperto le porte ad altri incontri, dalla mostra della Scuola Civica Arte & Messaggio che ha coinvolto il Consolato del Sudafrica agli incontri sui programmi della biblioteca e alla presentazione del giornale "Il Sud Milano", per terminare con una serata dedicata ad Enzo Jannacci e ai mondeghili.
In contemporanea si è tenuto un concerto musicale organizzato dal Comitato Le Terrazze alla chiesa di Madre Teresa di Calcutta, sempre disponibile, come il suo vulcanico parroco don Paolo.
Un pomeriggio fuori dal comune è stato organizzato dalle associazioni "Qui Milano RicicliAMO" e "Milano Sospesa", che hanno fatto trovare sulle panchine dei giardini di via Montegani giocattoli, libri e pupazzi destinati ai bambini della scuola primaria C. Battisti. Alla fine delle lezioni i giocattoli sono stati portati a casa e si è mangiato tutti insieme una merenda preparata dalla Comunità Oklahoma, che ha anche organizzato un "Aperipranzo" presso la sua sede di Gratosoglio, con una interessante mostra fotografica intitolata "Gratosoglio Dodici-ventuno".
Gli spettacoli di Invito a teatro, realizzati dalle compagnie e teatri di Pacta, Atir, PimOff e Barrio's, sono stati, oltre che molto belli, l'ulteriore prova della ricchezza culturale e della disponibilità a fare aggregazione nel mondo dello spettacolo del sud Milano.
Per finire, da parte nostra, è doveroso un grande ringraziamento alle Associazioni, i Comitati, gruppi vari, senza dimenticare il Municipio 5 di Milano e i singoli cittadini, che hanno permesso la realizzazione della rassegna. A tutti un arrivederci al 2024.

Alessandro Pezzoni
Centro culturale
Conca Fallata Arci Aps

BANDITI A MILANO, IN CHIESA ROSSA IL FILM DI LIZZANI CON VOLONTÉ

Il 31 maggio, alle ore 20,30, presso la Biblioteca Chiesa Rossa, sarà proiettato il film di Carlo Lizzani, Banditi a Milano. Il Cineforum sarà condotto da Bruno Contardi. Ingresso gratuito. Banditi a Milano è il terzo dei film della rassegna "Milano al Cinema", organizzata dal Centro Culturale Conca Fallata.
Banditi a Milano (1968, regia Carlo Lizzani, con Gian Maria Volonté, Tomas Milian, Don Backy) tratta le imprese della banda Cavallero e in particolare della rapina all'agenzia 11 del Banco di Napoli di largo Zandonai. Il pomeriggio del 25 settembre del 1967, i banditi, dopo l'assalto alla banca, si lanciano in una cruenta fuga in auto per le strade di Milano, impegnando in ripetuti scontri a fuoco la polizia che li inseguiva. Sparano anche contro passanti inermi, ferendone una dozzina e lasciando sull'asfalto tre morti. Qualche giorno dopo la rapina muore anche Roaldo Piva, (interpretato nel film da Piero Mazzarella), un invalido di guerra malato di cuore, che aveva aiutato gli agenti a catturare uno dei banditi.
Il film di Lizzani, realizzato il più fedele possibile ai fatti così come si sono svolti, quasi si trattasse di un'inchiesta giornalistica, è considerato uno dei precursori del genere poliziesco all'italiana. Ha vinto due David di Donatello 1968 (miglior regista e miglior produttore) e il Nastro d'argento 1969 per la migliore sceneggiatura.

S O G
Studio Odontoprotesico Gratosoglio
Dir. San. Faravelli Costantino
Medico chirurgo - specialista in Odontostomatologia
CENTRO DENTISTICO
Si riceve su appuntamento Tel.02.89300361
Via Gratosoglio 84/A 20142 Milano
Conservativa - Endodonzia - Protesi fissa e mobile
Ceramica - ortodonzia/apparecchi invisibili - Implantologia
Igiene orale - Sbiancamenti - Riparazioni
RX Panoramiche - TAC Odontoiatrica .
CONVENZIONATO CON:
FASI - PRONTO-CARE - FASDAC - UNISALUTE - RBM
FONDOEST - PREVIMEDICAL - METASALUTE
Tariffe particolari ai possessori tessera Milanosud
E-mail: *info@dentistagratosoglio.it*

UnipolSai ASSICURAZIONI
AGENZIA FRETTI
Milano, Via Spezia 33 - Tel: 02.89511002 - Fax: 02.89504896
mail: 35382@unipolsai.it
POLIZZE DI ASSICURAZIONE PER LA CASA, GLI INFORTUNI, PENSIONI INTEGRATIVE, R.C. PROFESSIONALI, R.C. AUTO, PREVENTIVAZIONE E CONSULENZA GRATUITE
PROFESSIONALITÀ E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO

Regamma Immobiliare
Giovanna Piras +39 328.889.1235
giovanna.piras@regamma.com
Marilisa Piras +39 340.226.7259
marilisa.piras@regamma.com
DEVI VENDERE ?
CONTATTACI !
Abbiamo diversi clienti interessati all'acquisto
www.regamma.com
FIAIP Collegio Provinciale di Milano

Nel menù proposte originali e pietanze per vegani e vegetariani

Accompagnati dal dolce suono del sitar, si gustano i piatti della cucina indiana

Tradizione e innovazione. È questa la ricetta con la quale il ***Sitar Indian Restaurant*** si presenta ai milanesi. Per godere dei sapori e dei colori dell'India, basta entrare nei locali di via Vespri Siciliani (zona piazza Napoli), per trovarsi d'un tratto in un raffinato locale del subcontinente asiatico. La porta d'ingresso, un portale di legno intagliato importato direttamente dall'India, è come rito di passaggio. Ma è tutto il locale che trabocca di "indianità": dalla musica del sitar che accompagna i pasti, ai numerosi arredi, le luci e i disegni indiani appesi ai muri.

Il menù è poi ricchissimo, veramente adatto a tutti i palati (anche quelli che non amano eccedere nel piccante e nello speziato). Accanto ai piatti tipicamente indiani, lo chef, che vanta un'esperienza internazionale, propone pietanze come il Lemon Zafron Rice, un Basmati dal giallo intenso, accompagnato da gocce di limone, da far seguire da un Lamb Chop Tikka, cotolette di agnello rosso intenso, cucinate nel tipico forno Tandoori, o da un Chicken Dopiaza, un pollo color ocra, con peperoni e cipolla o ancora da polpette al formaggio (Shahi Kofta), annegate in una salsa verde a base di spinaci, assolutamente deliziosa. Ma la scelta e vastissima. Con la gentilezza tipica di quelle latitudini, la ***signora Suchitra*** - che parla un ottimo italiano - sa orientare perfettamente gli ospiti all'interno di un'offerta che spazia dagli antipasti caldi e freddi, fino ai dolci e che comprende menù vegetariani e vegani, a base di Curry e riso Basmati, specialità Biryani, piatti cucinati al Tandoori e piadine indiane.

Un'esperienza emozionale da non perdere!

Sitar - Ristorante indiano
via Vespri Siciliani 5 - Milano
www.sitarindianrestaurant.it
PER PRENOTAZIONI
prenotazioni@www.sitarindianrestaurant.it
Tel. 02622066032 - 3371602947
(Parcheggio gratuito all'interno).

MENÙ

Contenuto offerto dallo sponsor

ACCONCIATURE/PARRUCCHIERI

• ***Barbara acconciature***
Professionista dei tuoi capelli
Via.F. Lassalle, 7 (citofono 742) Milano
☎ 0289513693
Riceve su appuntamento
Sconto ai lettori di Milanosud!

APPARECCHI ACUSTICI

• ***Centro Euroacustic***
Via Lagrange 13 Milano
☎ 0236536730
www.centro-euroacustic.com
sconto speciale 25%
Test uditivo gratuito!

DENTISTA

• ***Centro Odontoiatrico dott. Luciano Vannucchi e C. sas***
Via F.lli Fraschini 8/10
(ang. via D'Ascanio) Milano
☎ 0289304881
info@centrovannucchisas.it
Prima visita con radiografia panoramica e preventivo gratis

EDILIZIA

• ***Impresa edile di Paolo Speciale***
Ristrutturazione appartamenti
Via F.lli Fraschini 12
Milano
Contattaci ai seguenti recapiti
☎ 0289513693 - ☎ 3358411051
paolo.speciale61@gmail.com

ELETTRONICA ED ELETTRODOMESTICI

• ***ITEI sas***
Assistenza e vendita elettrodomestici e clima
Via G.B. Balilla 8 - Milano -
☎ 0258106432

FISIOTERAPIA

• ***Studio associato Fisiocenter***
Studio di fisioterapia - massoterapia terapie fisiche - riabilitazione
Via Ripamonti 191 Milano
☎ 025691899
info@fisiocenter.eu - www.fisiocenter.eu

SCALDABAGNI, RIPARAZIONI IDRAULICA, ELETTRICITÀ

• ***Scaldabagni - Condizionatori***
Riparazioni in genere ***Basile Cosimo***
Pronto intervento
su tutta Milano
☎ 3332451437
cosimo.basileidraulica@virgilio.it

PANETTERIA

• ***Le Panettiere***
Pasticceria-pane - pizza-focaccia
Via Tanaro 1
Quinto de' Stampi (MI)
☎ 0257506575

PULIZIE

• ***SAGEM srl***
Impresa di pulizie per condomini ed uffici
Contattaci per informazioni
e preventivi
☎ 0289516371
sagem@sagempulizie.it
www.sagempulizie.it

RISTRUTTURAZIONE

• ***Marnini sas***
Consulenze immobiliari-ristrutturazioni
Via Medeghino 10 - Milano
☎ 028465585

TENDE DA SOLE E ZANZARIERE

• ***Zacchetti Massimo***
Tendaggi-tapparelle veneziane-riparazioni varie
Via Curiel 36 - Rozzano (MI)
☎ 0236549353
massimo_zacchetti@fastwebnet.it
www.tendezacchetti.com

• ***SEWA srl***
Tende da sole, cambio tende zanzariere, riparazioni tapparelle
Via Neera 25/3
Milano
☎ 028464915
info@sewa.it
www.milanotendedasole.it